ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per tri… Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Est… mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste g… si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia … ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — … cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituisc…

…o C.te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi
TRIESTE

…PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 4. «Curiosità pratiche» (soltanto nei *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N…

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbona… Redazione: Via Silvio Pellico N. … — …te, Venerdì 18 Novembre 1921 — Telefoni: Direzione politica: N. 580 — Redazione: N. 227. Amministrazione: N. 800 — Pubblicità: N. 801. — Nuova Serie N 620…

Il problema della Cina dinanzi alla Conferenza

WASHINGTON, 17, sera

La questione della limitazione degli armamenti navali è passata nel suo complesso dalla conferenza ad un certo numero di comitati e sotto comitati tecnici, i quali sono incaricati di studiare i vari aspetti del problema e proporre le accettabili soluzioni.

Divergenze per i sottomarini

Il punto di vista inglese differisce da quello americano, in quanto non è favorevole all'aumento del naviglio sottomarino, che per l'Inghilterra ha costituito sempre una nuova minaccia contro i suoi mezzi difensivi, che sono anzi troppo scarsi per potere essere considerati con calma da una nazione che vive in un'isola e che riceve dal mare tutto quello che è necessario al suo mantenimento ed a regolare il funzionamento delle sue industrie. La grande guerra ha dimostrato quello che possono fare poche decine di sottomarini contro una flotta mercantile disarmata, e l'Inghilterra non è disposta a correre il nuovo rischio che ha dovuto affrontare dal principio del 1916 fin verso il 1918, quando finalmente il pericolo sottomarino ha potuto essere considerato come domato.

Invece l'America, essendo una nazione continentale e ricca di risorse, capaci di provvedere a se stessa, sotto ogni riguardo, è favorevole all'uso dei sottomarini come arma difensiva per le proprie coste e, soprattutto, per le grandi città e grandi porti commerciali, sia sull'Atlantico che sul Pacifico. Essa non ha la preoccupazione di volere mantenere lunghe linee di comunicazione attraverso il mare ed, eventualte, può disinteressarsi perfino di qualsiasi commercio marittimo, almeno per un determinato numero di mesi e, quindi, rinunziando come essa fa ad una superiorità di navi di battaglia, può tutelarsi mediante una completa difesa sottomarina.

L'Inghilterra trova che tanti sottomarini per una portata complessiva di 90.000 tonnellate, sono troppi e troppo pericolosi per essa, per l'America e per il Giappone e vorrebbe veder ridotto il tonnellaggio relativo a meno della metà e porre il limite al raggio di azione di potenzialità offensiva delle navi sottomarine da costruire.

Le fortificazioni nel Pacifico

Su questo punto verrà indubbiamente un lungo dibattito fra i tecnici inglesi e americani, i quali trovano un alleato quando meno se lo attendevano: il Giappone, il quale, dovendo rinunciare a un gran numero di navi da battaglia, si attacca disperatamente alla idea di poter convenientemente sviluppare una grande flotta sottomarina.

Un altro punto di divergenza sollevato dalle dichiarazioni di Balfour, è quello degli incrociatori di portata media, che all'Inghilterra sono assolutamente indispensabili per le comunicazioni con le sue lontane colonie e per il collegamento con i «dominions». Senza un regolare influsso di mercanzie di oltremare, l'Inghilterra non può vivere. Probabilmente, rinunciando a 50 mila tonnellate circa di naviglio sottomarino, l'Inghilterra domanderà che il tonnellaggio degli incrociatori sia portato da 80 a 120 mila tonnellate.

Il Giappone, per parte sua, cercherà di far prevalere in seno al comitato il concetto dell'abbandono contemporaneo di tutte le costruzioni di fortificazioni, di bacini di carenaggio, di impianti navali e militari permanenti nel Pacifico e domanderà, conseguentemente, di disarmare le basi navali che si stanno creando nell'Alaska, e quelli che si dovrebbero creare nell'isola di Guam. Una proposta questa che, apparentemente, non è gradita agli americani, i quali si trovano già ad essere troppo inferiori riguardo alle basi navali nel Pacifico di fronte al Gappone, per poterle indebolire gradualmente.

Il risveglio della Cina

Mentre le tre potenze navali stanno così esaminando il pro e il contro delle loro rispettive proposte, la conferenza nel complesso ha cominciato ad affrontare il problema della Cina, dalla cui soluzione dipenderà l'esito finale della conferenza. Tutti si attendevano che il segretario Hughes avrebbe fatto nella seduta di ieri dichiarazioni altrettanto implicite sulla Cina come quelle che ha fatto sulla questione della limitazione degli armamenti e del Pacifico. Era quindi intensissima la curiosità del pubblico, mentre invece il segretario americano ha seguito questa volta un'altra tattica: ha cercato di fare sì che i delegati europei sviluppassero le loro idee al riguardo della delegazione della Cina, ed è toccato al rappresentante principale cinese, il ministro Sze, di delineare il programma della Cina.

Dalla discussione sono emersi innanzitutto i desiderati della Cina. Questi possono riassumersi brevemente nei seguenti termini: 1) garanzie di indipendenza per la Cina e retrocessione di tutto il territorio cinese attualmente detenuto dal Giappone, all'Inghilterra e dalla Francia; 2) abolizione delle zone di influenza commerciale; 3) abolizione del veto che impedisce alla Cina di aumentare i dazi doganali; 4) remissione dei pagamenti non ancora fatti in conto delle indennità dovute alle nazioni europee, per la ribellione dei boxers; 5) impegno per parte della Cina di non fare nessuna concessione territoriale o commerciale a nessuna potenza.

La gara degli imperialismi

Si afferma che queste proposte, nelle loro linee generali, hanno il consenso, se non l'appoggio morale, della delegazione americana. Certo, solleveranno un'infinità di problemi e un tale groviglio di situazioni, da cui non sarà facile uscire. Prima di tutto bisogna stabilire che cosa sia veramente la Cina e in quali limiti o confini bisogna racchiudere questa entità politica e geografica. C'è una tendenza che intende la Cina quale nazione compresa nei limiti della grande muraglia, o giù di lì, e, quindi, esclude da essa la Manciuria e la Mongolia inferiore. Questa tesi probabilmente sarà sostenuta dal Giappone, il quale vuole tenersi libero un largo campo per la sua espansione coloniale.

Ma potranno le altre potenze accettare questo punto di vista che, indubbiamente, priva la Cina di due provincie, le cui risorse non sono ancora ben conosciute, ma promettono di essere immense? Ammettendo la tesi giapponese, l'Inghilterra potrebbe a sua volta pretendere che il Tibet e la provincia occidentale della Cina non cadano sotto la zona di dominio di Pechino, mentre la Francia potrebbe reclamare altre espansioni in Indocina. E' vero che il Giappone, in cambio della Manciura sarebbe disposto a retrocedere lo Sciantung, ma questa concessione non può bastare a soddisfare la Cina, e bisogna che le potenze europee, che hanno interessi territoriali colà, facciano alla loro volta conseguenti sacrifici.

Come base di discussione, l'esposizione fatta dalla delegazione cinese sarà accettata dalle potenze, ma prima che si possa giungere a trovare una via d'accordo, molte difficoltà ed ostacoli dovranno essere superati.

Il sen. Schanzer, capo della delegazione italiana, ha dichiarato che questa è pronta ad esaminare con buona disposizione i problemi riguardanti l'Estremo Oriente e, specialmente quelli che si riferiscono all'avvenire della Cina, e che l'Italia appoggerà quella soluzione che, a suo parere, assicurerà lo sviluppo della Repubblica della Cina, ed offrirà garanzie di eguaglianza di trattamento verso le nazioni che intendono concorrere allo sviluppo di quel paese.

La sorte della Cina e gli interessi francesi

PARIGI, 17, sera

Quale è l'attitudine della Francia nei problemi cinesi che da due giorni occupano la Conferenza di Washington? Ecco quanto a questo proposito si dichiara da fonte ufficiosa:

La Francia vuole aiutare seriamente la Cina nella pacificazione del suo territorio e nella sua ricostruzione economica, perchè la sua politica non è quella di dividere per regnare: al contrario, la sua aspirazione le raccomanda di sforzarsi per impedire ogni conflitto nel Pacifico. I 120 mila chilometri quadrati di territorio che essa possiede in Indocina e che sono lontani e completamente spezzati dal mondo, e i 25 milioni di abitanti, bastano alla sua ambizione. I 1500 chilometri di frontiera comune fra questa colonia e la Cina, fanno sì che la Francia si auguri uno scambio di rapporti normali con un vicino così popolato. Infine, i suoi 1800 chilometri di litorale lungo il Pacifico, la rendono abbastanza vulnerabile in caso di conflitto allo stato attuale della sua flotta e in relazione alla sua lontananza. Nello stato di pace, al contrario, l'Indocina può servire di base e di assetto alla Francia per importare sugli infiniti mercati cinesi di 400 milioni di anime, i prodotti manufatti in Francia. D'altra parte, la Francia cerca di aiutare le aspirazioni del Giappone, il quale è privo delle materie prime necessarie al suo prodigioso sviluppo commerciale.

Tutte queste ragioni mostrano nettamente alla Francia quale deve essere la sua parte alla Conferenza nella discussione sui problemi dell'Estremo Oriente: parte conciliativa e pacificatrice. Resta a sapersi se gli Stati Uniti ed il Giappone sono, come sembra, realmente pronti a tentare il medesimo sforzo di conciliazione.

Le possibilità pratiche del disarmo italiano

ROMA, 17, sera

E' stato chiesto dalla *Tribuna* all'ex capo del Genio navale generale Valsecchi, che è stato il costruttore di tante unità navali italiane, la sua opinione intorno al progetto Hughes sulla limitazione degli armamenti marittimi, progetto che ha incontrato, sembra, universale consenso alla Conferenza di Washington.

L'errore tecnico di Hughes

«I dati che finora i giornali hanno pubblicato sulla proposta Hughes — ha risposto il generale Valsecchi — sono troppo vaghi e incerti ancora, perchè si possa pronunciare al riguardo un giudizio tecnico sicuro. Una ripartizione di tonnellaggio può essere giusta base proporzionale in materia di navi mercantili, perchè il criterio della capacità di trasporto è quello che dà una idea abbastanza esatta dell'efficienza di una marina di commercio. Ma quando si parla di marina militare, il concetto aritmetico del quantitativo dello stazzamento non rappresenta nulla di concreto; poichè quelli che contano in una marina militare sono gli elementi dell'armamento, della velocità, della modernità del tipo, della protezione subacquea e antiaerea, ecc. ecc.. In altre parole, centomila tonnellate di navi d'un determinato tipo ed armamento, possono rappresentare uno strumento bellico più potente di duecentomila tonnellate di navi di tipo e armamento diversi, anche se ugualmente moderno. Cosicchè, quand'anche la Conferenza di Washington stabilisse un'eguaglianza di tonnellaggio navale, per esempio, fra Stati Uniti e Granbretagna, è possibile che l'efficienza di una delle due flotte a parità di stazzamento sia enormemente superiore dell'altra. Ecco perchè il criterio numerico del tonnellaggio adottato da Hughes non costituisce, secondo me, nessuna base sincera o tecnicamente giusta per stabilire una limitazione degli armamenti fondata sull'equilibrio proporzionale delle forze.

La situazione dell'Italia è, per la sua stessa posizione geografica e per i suoi bisogni di commercio e di rifornimento talmente eccezionale, che la Conferenza di Washington non potrà non tener conto di tali sue specialissime condizioni. Noi siamo un Paese che ha bisogno di tener difese e protette non solo le sue coste e le sue porte di casa, ma anche le sue vie di comunicazioni marittime, che attraversano veri e propri passaggi obbligati. L'Italia muore di fame in poche settimane, se le importazioni granarie, di carbone, di materie prime non si svolgono regolarmente.

La nostra inferiorità navale

Di più — ha continuato il generale Valsecchi — l'Italia si trova davanti ad un mare chiuso, per entrare nel quale occorre passare dai canali orientali del Mediterraneo, o dal canale di Suez, o dallo stretto di Gibilterra. Anche senza lo scoppio della guerra, basta un incidente diplomatico grave, basta il blocco a nostro danno di una di quelle poche porte per le quali si entra in casa nostra, per ridurci alla mercè di una forza navale altrui.

Bisogna, dunque, che l'Italia, perchè la pace in Mediterraneo sia veramente assicurata, possa conservare un'efficienza navale non inferiore a nessuna nazione che nel Mediterraneo abbia interessi politici, o commerciali, o economici. Occorre poi tener di occhio che i tipi più moderni della nostra flotta sono antiquatissimi ormai rispetto a quelli più moderni delle flotte delle altre nazioni. Il criterio della distribuzione delle forze in base al tonnellaggio, sarebbe per noi disastroso, perchè a parità numerica di tonnellate, ci troveremmo in realtà a possedere un'efficienza navale di un'inferiorità assoluta, rispetto ad altri che, anche con la metà del nostro tonnellaggio, conserverebbero sempre su di noi una superiorità schiacciante. Se la Conferenza di Washington vuole davvero favorire la pace futura con una giusta limitazione degli armamenti, non può trascurare l'importanza di cotesto argomento, per noi capitale».

Circa la qualità dei nostri armamenti navali, il generale Valsecchi è d'opinione che sia da preferirsi quello leggero, che costa meno e permette una rapida dislocazione da un punto all'altro delle nostre coste. I sommergibili — secondo il generale Valsecchi — dovrebbero essere adibiti soltanto alla difesa contro l'offesa costiera, perchè essi si sono dimostrati durante la guerra un'arma disumana. «In tale senso — ha concluso — dovrebbe decidere la Conferenza di Washington».

Italia e Francia

L'ammiraglio Millo, a sua volta interrogato sulla questione del disarmo, ha così risposto: «Le notizie che si hanno finora, se hanno un innegabile e eloquente significato circa la ferrea intenzione degli Stati Uniti di invitare le maggiori potenze a limitare la cosidetta «corsa agli armamenti», non possono permettere ancora una valutazione tecnica circa le possibilità d'una realizzazione della complessa formula di Hughes. Per esempio, ho visto accennato coi numeri 8 e 6 il rapporto che verrebbe prestabilito fra la forza navale della Francia e dell'Italia. Ma io domando: anche prescindendo dal fatto che ora la Francia ha sette corazzate di linea, e non cinque, quali elementi delle rispettive forze navali entreranno nel computo di questo rapporto?

A quanto pare dai primi resoconti, sembrerebbe che si tratti di esercitare una revisione semplicemente sul piano delle costruzioni delle «dreadnought». Ma occorre fare presente che le «dreadnought» sono un grande fattore della potenza navale, ma non sono tutto. Per esempio, il naviglio sottile esploratore, cacciatorpediniere, siluranti e sommergibili e anche le navi trasporti aerei, sono fattori importantissimi della potenza navale di uno Stato e costano dei milioni. Recentemente la Francia ha votato un credito straordinario di un miliardo 416 milioni di franchi per il naviglio di tal genere, nella quale somma 778 milioni sono da impiegarsi subito, e mi pare che la cosa abbia la sua importanza.

— E noi nel nostro bilancio navale che cosa abbiamo in correlazione?

— Ch'io sappia, noi non abbiamo che per meno di 200 milioni di lire di naviglio sottile in costruzione, per ordinazioni tutte fatte durante la guerra o subito dopo».

Per una sistematica propaganda economica all'estero

ROMA, 17, sera

Visto il decreto 11 agosto 1921 che istituisce una commissione incaricata di studiare e concretare i mezzi più idonei per una sistematica propaganda economica all'estero, il ministro per l'Industria e Commercio ha emanato il seguente decreto che viene pubblicato stasera dalla *Gazzetta Ufficiale*:

Art. 1) A far parte della commissione di propaganda all'estero, a complemento di quanto è stato stabilito nel decreto succennato, sono chiamati: il cav. di gran croce prof. avv. Giuseppe De Michelis, commissario generale dell'emigrazione; il comm. avv. Mario Cassin, presidente dell'Unione delle Camere di commercio; il comm. Teodoro Mayer, senatore del Regno, in sostituzione dell'ing. Oscar Sinigaglia, dimissionario.

Atrocità jugoslave in Albania
denunciate dal Governo britannico

PARIGI, 17, sera

Il consiglio della Società delle Nazioni s'è riunito stamani al palazzo del piccolo Lussemburgo, in seduta pubblica, per lo studio della questione albanese. Il marchese Imperiali, rappresentante dell'Italia, arrivato ieri sera a Parigi, assisteva alla seduta ed era pure presente il sottosegretario per gli Affari Esteri serbo Popovich, giunto a Parigi stamani.

Parlò primo il relatore Fischer, rappresentante dell'Inghilterra. Egli ricordò nella prima parte del discorso che la riunione era stata convocata su domanda del Governo britannico, in seguito al conflitto fra i serbi e gli albanesi. Il Fischer censurò la condotta delle truppe serbe sul territorio che essi hanno occupato in Albania dopo l'armistizio, e circa un telegramma del console britannico a Durazzo, secondo il quale gran numero di villaggi sarebbero stati distrutti dalle truppe jugoslave. Concludendo, espresse la speranza che tali incidenti possano essere appianati rapidamente.

Popovich, delegato jugoslavo, affermò che le truppe serbe non avevano mai avanzato oltre la linea di demarcazione, che esisteva prima della guerra, e sostenne che l'iniziativa dei combattimenti non venne presa dalle truppe jugoslave. Infine parlò il rappresentante del Governo albanese, Midhat-Frasheri, per affermare la volontà dell'Albania, ora coperta di rovine, a vivere in buona armonia con i suoi vicini. Il Governo di Tirana, egli disse, ha dato molteplici prove di questa volontà pacifica, ma si vede costretto a cercare provvedimenti preventivi, contro il ripetersi degli incresciosi avvenimenti. Il rappresentante dell'Albania ha inoltre dichiarato di essere felice d'intendere dal rappresentante del Governo di Belgrado la dichiarazione che i territori albanesi verranno prossimamente evacuati; ma la triste esperienza del passato obbliga gli albanesi a suggerire la creazione di una commissione permanente per le frontiere, che comprenda un albanese, un serbo ed un delegato della Società delle Nazioni. I combattimenti nella regione in conflitto sono costati all'Albania sette milioni di franchi oro, senza contare le perdite subite dalla popolazione e circa 150 villaggi distrutti.

Leon Bourgeois, in nome del consiglio, prese atto delle dichiarazioni dei due Governi circa le decisioni della Conferenza degli ambasciatori. Domani il consiglio si riunirà nel pomeriggio.

Rampogne ungheresi alla Società delle Nazioni

ZURIGO, 17, sera

Il Governo ungherese se la prende con la Società delle Nazioni. In una nota indirizzata a quest'ultima, Budapest si lagna del fatto che la Società delle Nazioni ha assistito impassibile alle complicazioni derivate dal recente tentativo di Carlo d'Absburgo. Il Governo ungherese avrebbe voluto che la Società delle Nazioni non permettesse agli Stati limitrofi dell'Ungheria di minacciarle un'invasione, giacchè questa poteva provocare la guerra.

Le accuse maggiori al conte Bethlen e ad alcuni membri del Gabinetto da lui presieduto, per la parte che essi ebbero nel colpo di stato di Carlo d'Absburgo, furono discusse ieri dalla Commissione parlamentare d'inchiesta, la quale decise d'invitare i membri del dimissionario Gabinetto Bethlen a voler comunicare le note diplomatiche scambiate dal 21 ottobre in poi, al solo scopo di giudicare l'atteggiamento del Governo nella questione della detronizzazione degli Absburgo.

Complotto venizelista scoperto in Grecia

ATENE 17, sera

La polizia ha arrestato il corriere postale Bobangeliki, che fa regolare servizio dal Pireo a Costantinopoli. Egli è stato trovato in possesso di una lettera diretta al generale Zimbrokaki, capo degli ufficiali greci rifugiati a Costantinopoli, del negoziante cretese Sifalaki, venizelista militante. Questa lettera dimostra l'esistenza di un complotto contro il regime attuale. A bordo della nave «Alkini Saki» sono state inoltre sequestrate seimila cartucce. Sifalaki, arrestato, ha confessato la propria colpa. I giornali pubblicano le lettere sequestrate e dedicano al fatto lunghi commenti.

Il premio Nobel per la pace, secondo le previsioni dei giornali tedeschi, dovrebbe questo anno essere attribuito a Branting, attualmente capo del Governo svedese.

Il gruppo parlamentare socialista è convocato per mercoledì 23 corrente; il direttorio del gruppo è convocato per martedì 22.

L'appoggio di Giolitti al Governo
Il valore delle sue recenti dichiarazioni

ROMA, 17, sera

Un autorevole amico e collaboratore dell'on. Giolitti, che non vuole rendere noto il proprio nome, ha fatto alcune dichiarazioni al *Corriere d'Italia* circa l'attività che l'ex Presidente del Consiglio intende sviluppare alla riapertura del Parlamento.

«L'on. Giolitti — ha detto l'intervistato — ripetè a me, ed io che bene a fondo lo conosco, so quanto sia sincero, che non pensa e non vuol tornare al Governo ed in tono secco e categorico disse testualmente: «Sono vecchio e non vorrei che qualcuno credesse di poter speculare sulla mia vecchiaia». Certo, a sobbarcarsi alle responsabilità del potere, potrebbe essere indotto a fatica solo dal pensiero di un servizio da rendere al Paese che egli ama veramente e sinceramente.

Circa il famoso discorso di Cuneo, amici ed avversari vi hanno veduto quello che loro tornava conto vederci, dando esca così alle polemiche nelle quali si sono trovati a forza anche organi seri e ponderatissimi. Ma è stato un vero processo alle intenzioni. L'on. Giolitti si mostrò, infatti, meravigliatissimo di tutto il baccano che intorno a quel discorso era stato fatto su per i giornali, i quali hanno voluto veder dentro — e questo è il concetto da lui espresso — una diffida contro il Ministero Bonomi. Nulla di più falso. L'on. Giolitti, vedendo e sapendo che le maggiori difficoltà che gravano sul Paese sono di natura economica e finanziaria, volle usare dell'autorità e dell'ascendente che tutti gli riconoscono sopra i suoi concittadini, ed espresse in tale materia chiaro il suo pensiero, con la semplice e genuina intenzione di portare il suo contributo e di giovare al Governo nell'opera da svolgersi, perchè la piaga del disavanzo, il più grave pericolo per l'avvenire del Paese, deve essere energicamente e prontamente curata, senza pietà, perchè non faccia cancrena.

— Permetta; ma allora non saprei spiegarmi la difesa fatta dall'on. Giolitti in quel suo discorso dei suoi provvedimenti finanziari; nominatività dei titoli, soprapprofitti di guerra ecc. ecc.

— L'on. Giolitti non ha inteso affatto di prendere quei provvedimenti in sè e per sè, ma bensì per la loro utilità ed opportunità politica nel momento in cui furono presi. Nella mente serena e realistica dell'on. Giolitti vi è un pensiero fondamentale, ed è questo: lo Stato è la sintesi ordinata e coordinata, raccoglitrice e moderatrice di tutte le forze dinamiche della Nazione, da convergersi al raggiungimento dei beni della collettività nazionale, al di sopra dei preconcetti politici, senza dedizioni a nessuna congrega di particolari interessi.

Chiarito questo principio informatore, allora sarà facile comprendere come l'on. Giolitti, nel momento in cui da ogni parte si gridava «al ladro», «all'accaparratore», «all'ammassatore di richezze», «al pescecane impinguatosi con la guerra», abbia voluto con mezzi a disposizione dello Stato mostrare al Paese che egli non era complice nè manutengolo di costoro, e poneva le mani addosso a codesti ingordi speculatori; ed affermare il principio che a nessuno è lecito arricchirsi con la guerra, col sangue dei propri concittadini. A questo concetto morale si è ispirato Giolitti con i suoi provvedimenti finanziari. Certo, oltre quelli ed al di fuori di quelli, si possono trovare altri mezzi meno inceppanti e non meno efficaci ad assicurare al fisco il completo controllo sulla ricchezza, non solo immobiliare, ma anche mobiliare di ogni cittadino.

Questo è il fine da perseguire. Nessuno deve sottrarsi al dovere: chi ha più denaro in più larga misura sopperisca alle esigenze economiche dello Stato. Non deve essere lasciato campo a nessuno di poter fraudolentemente sottrarsi al suo dovere di cittadino. Perciò, sia sicuro di una cosa — ha concluso l'interlocutore — che l'on. Giolitti verrà presto a Roma e parteciperà ai lavori parlamentari, per appoggiare senza sottintesi il Governo di Bonomi, e per evitare che altri possa dargli, per libidine incomposta di potere, un colpo mancino.

Le comunicazioni telegrafoniche
fra Trieste e gli Stati successori

PORTOROSE, 17, sera

La Conferenza riunita in seduta plenaria, ha definitivamente approvato il testo degli accordi fra gli Stati successori per i servizi postali, telegrafici e telefonici. Tali accordi saranno firmati tra pochi giorni.

L'accordo postale contempla alcune riduzioni di tariffe e le modalità per facilitare la riattivazione dei servizi dei vaglia, delle lettere assicurate e dei pacchi. L'accordo telegrafico-telefonico dispone il ristabilimento di molte comunicazioni telegrafiche e telefoniche tra gli Stati successori, fra cui quelle telegrafiche e telefoniche fra Trieste, Belgrado e Budapest. Speciali disposizioni riguardano anche le comunicazioni telefoniche fra Trieste, Praga, Vienna e Graz.

E' stato contemporaneamente approvato uno speciale accordo in materia postale tra l'Austria, l'Ungheria, la Romenia e la Czeco-Slovacchia, e sono stati formulati alcuni voti per la conclusione di una convenzione per la posta aerea e per la riunione di una conferenza postale a Praga allo scopo di risolvere le questioni ancora in sospeso, per la nomenclatura delle località dei vari paesi e per una conferenza tecnica, che dovrebbe esaminare le questioni connesse con le nuove costruzioni di linee telegrafiche e telefoniche.

La Conferenza ha pure approvato la forma da dare agli atti finali della Conferenza, comprendenti i vari accordi che saranno firmati dagli Stati successori e un protocollo generale firmato da tutti i delegati presenti, in cui si riconosce che i predetti accordi e protocolli rispondono agli scopi per cui fu convocata la Conferenza. La Conferenza ha infine deciso che le lingue da adoperarsi per gli atti finali, siano l'italiana e la francese. Entrambi i testi avranno lo stesso valore.

Ripristino di riduzioni ferroviarie

ROMA, 17, sera

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato comunica: «Con decreto N. 1427 del 9 ottobre a. c., viene ripristinato, a partire dal 12 novembre sulle Ferrovie dello Stato, il rilascio di biglietti a tariffa ridotta, in base alle disposizioni speciali sottoindicate, l'applicazione delle quali venne sospesa con decreto N. 5319-17: 1) Congressi, esposizioni e concorsi. 2) Istituti civili d'istruzione e di educazione governativi riconosciuti dallo Stato. 3) Federazione ginnastica italiana. 4) Club alpino italiano. 5) Emigranti diretti a paesi dell'Europa ed a paesi extra europei bagnati dal Mediterraneo, viaggianti isolatamente.

Il provvedimento ha effetto dal giorno 12 corr., dalla quale data rientrano completamente in vigore tutte le norme, condizioni e modalità che regolano l'uso delle concessioni ripristinate.

L'inizio del censimento

ROMA, 17, sera

Domattina, contemporaneamente in tutti i comuni del Regno, come già stabilito, avranno inizio le operazioni del sesto censimento generale della popolazione. La prima operazione del censimento, che va fino al 24 novembre, consta della formazione dello stato provvisorio di censione eseguita dagli ufficiali abitazione per abitazione, secondo l'apposito questionario e trascrivendo essi la risposta.

Sciopero calmo in Liguria

GENOVA, 17 sera

La prima giornata di sciopero generale a Genova e in Liguria per solidarietà coi metallurgici, si è svolta in complesso molto calma. Al porto si sono astenuti dal lavoro tutti gli operai delle calate, dei magazzini e gli scaricatori di carbone. Hanno per contro lavorato i barcaiuoli, che fanno il traffico tra le calate e i piroscafi, che oggi erano in partenza. Infatti, sono partiti regolarmente i piroscafi «Duca degli Abruzzi», «Esperia» ed anche una nave inglese.

In città hanno scioperato tutti gli operai appartenenti ai grandi stabilimenti e molti operai addetti alle costruzioni edili. Per contro tutti i negozi sono rimasti aperti. Verso mezzogiorno si è tentato da qualche manipolo di scioperanti di farne chiudere qualcuno. La richiesta venne accolta, ma dopo un'ora circa i negozi si riaprivano. Questa sera i teatri e i cinematografi sono aperti e la città presenta il suo aspetto normale. I tramvieri hanno completamente scioperato, così pure gli spazzini civici, gli autobus municipali: a tale mancanza si è provveduto con automobili e camions privati che hanno fatto affaroni. Tutti gli impiegati negli uffici hanno lavorato.

A Cornigliano hanno scioperato anche gli operai degli stabilimenti e delle industrie non siderurgiche. Gli impiegati della ditta Ansaldo, avendo la residenza in gran parte a Genova e a San Pier d'Arena, hanno chiesto ed ottenuto dalle rispettive direzioni di entrare alle 9 al lavoro e di uscire alle 15.

A Sestri Ponente lo sciopero è stato completo, senza incidenti. Hanno partecipato ad esso anche gli operai in pianta stabile, mentre gli impiegati avventizi hanno continuato regolarmente il lavoro. Una squadra di arditi del popolo ha tentato di far chiudere i negozi, ma è stata dispersa dalla forza pubblica e da squadre di fascisti. Un ardito del popolo venne arrestato perchè si rivoltò agli agenti.

A Riva Trigoso, a Sestri Levante, a Pegli e a Voltri, lo sciopero nei grandi stabilimenti e cantieri è stato completo, e non si hanno notizie di incidenti. Sono stati operati una ventina di arresti per attentati alla libertà di lavoro a Genova ed a Sestri. Perdurando nello sciopero anche i tipografi, nel pomeriggio non sono usciti i giornali e domattina non usciranno ancora.

Le trattative per la soluzione
della vertenza dei metallurgici liguri

ROMA, 17, sera

Le trattative per la soluzione della vertenza fra industriali ed operai liguri continua, ma esse saranno fatte d'ora innanzi direttamente fra la Confederazione del lavoro e quella dell'industria senza il tramite del ministro Beneduce, che aveva fatto una proposta di prolungamento dei contratti di lavoro al 15 dicembre. Gli operai insistono nelle loro richieste. Per domani si preannunzia una riunione plenaria presso il Presidente del Consiglio.

Tafferugli a Pola
fra fascisti e comunisti

POLA, 17 sera

Una squadra fascista uscita dalla propria sede, dove aveva avuto luogo una riunione, si diresse verso la via Lacea, per fare un giro. Lungo la strada avvistava un gruppo di persone che si nascondevano. I fascisti, messisi in guardia, si divisero in due gruppi. Uno, proseguì per via Lacea, l'altro infilò via Besenghi. All'incrocio di queste due vie, i fascisti notarono improvvisamente la traiettoria d'una «Sipe» accesa. Essi si gettarono ventre a terra. La bomba scoppiò. Dopo lo scoppio vennero sparati circa venti colpi di rivoltella. I fascisti, essendo disarmati, rimasero a terra, fino a tanto che il secondo gruppo fascista che era andato lungo la via Lacea, li ebbe raggiunti. Questo ultimo gruppo vide scappare una quindicina di giovani armati di rivoltella. Questi s'imbatterono lungo la via Sissano nell'on. Bilucaglia, in compagnia del cassiere dei Fasci di combattimento di Pola, Zucca Antonio, e spararono contro di loro parecchi colpi di rivoltella, per fortuna andati a vuoto.

I carabinieri accorsi al comando del tenente Boni inseguirono il gruppo per la strada Sissano. Subito dopo avvenuto questo fatto, dei fascisti, passando per via Carducci intesero altri spari di rivoltelle. Accorsi sul posto da cui provenivano gli spari, videro steso a terra il violinista girovago ungherese Kiss Kalmann, con una ferita di proiettile alla testa. In grave stato, egli fu condotto all'ospedale provinciale.

Qualche ora prima avvenne al caffè Ciscutti un fatto che provocò un certo panico fra i numerosi avventori. Nel caffè v'erano alcuni comunisti, con all'occhiello il distintivo falce e martello. Il fascista Dinelli li invitò a toglierselo. Ne seguì un diverbio ed un comunista puntò la rivoltella contro il Dinelli. Fortunatamente l'arma non esplose. Furono menate da ambo le parti bastonate con le stecche del bigliardo. Ieri sera in via Veruda un gruppo di comunisti lanciò una bomba contro alcuni fascisti, mentre uscivano da una sala da ballo.

Fascisti ritenuti scomparsi rintracciati

ROMA, 17, sera

Alla Questura centrale sono pervenute notizie circa alcuni dei fascisti denunciati scomparsi. Dai carabinieri di Castelfranco è giunta notizia che il fascista Esarteti Menotti, dato mancante, viceversa è rientrato. Anche i fascisti Delino e Tamburelli hanno fatto sapere che si trovano già in residenza, come pure Giuseppe Delisio di Pecentra, ha fatto ritorno al suo paese. L'ex tenente Carosi, del Fascio di Tavernella, è stato rintracciato.

I funerali delle vittime dei tumulti di Roma

ROMA, 17, sera

Ai funerali dei caduti nei recenti conflitti di Roma, oggi, alle 14, hanno partecipato numerose persone. Un lungo corteo popolare ha accompagnato le salme fino al Verano. Le corone delle varie associazioni sommavano a 63. Sono intervenuti quasi tutti i deputati e consiglieri comunali socialisti. Salvo qualche incidente provocato dagli arditi del popolo, che volevano far togliere il cappello ai curiosi disseminati lungo il percorso, prima ancora del passaggio delle salme, il corteo si è svolto con la massima calma.

Arresti di "cavalieri della morte" a Venezia

VENEZIA 17, sera

In seguito alla devastazione compiuta dai Cavalieri della Morte nei circoli comunisti di Venezia, sono stati operati una quindicina di arresti. Fra gli arrestati, sono il ragioniere Crove, fondatore e presidente dei «cavalieri della morte» ed il fascista Ungania, molto noto nella nostra città. Il Direttorio locale del Fascio di combattimento lo ha oggi espulso, per avere agito senza ordini. L'on. Bergamo ha mandato un telegramma di protesta all'on. Bonomi, per la devastazione della scorsa notte.

Una bomba contro un albergo

ROMA, 17 sera

Stasera alle 20.30, in una via adiacente a piazza di Spagna, è stata lanciata da uno sconosciuto una bomba che ha esploso con grande fragore. Sul luogo è accorsa una grande quantità di gente per conoscere che cosa fosse accaduto. Unica constatazione da farsi è la seguente: la bomba è stata lanciata verso la parte posteriore dell'Hotel des Princes, ove ha alloggiato fino all'altro giorno l'on. Mussolini.

Tendenziose versioni serbe
dell'incidente col nostro addetto militare

ROMA, 17 sera

L'*Idea Nazionale* scrive: «A proposito della lezione data dal nostro addetto militare colonnello Nicolosi ai redattori della *Tribuna* di Belgrado, per una volgarissima pubblicazione offensiva del nostro esercito, notizie evidentemente tendenziose e da fonte jugoslava, sono state pubblicate da giornali viennesi e francesi e raccolte da giornali italiani. Secondo queste notizie, il colonnello Nicolosi e un maggiore, anch'esso addetto alla legazione, sarebbero stati invece percossi e feriti dai redattori della *Tribuna* di Belgrado, e il colonnello Nicolosi sarebbe in gravi condizioni all'ospedale.

Possiamo confermare che la sola versione autentica dell'incidente è quella da noi data e pervenutaci direttamente da Belgrado. Il colonnello Nicolosi, dopo aver apostrofato i redattori della *Tribuna* con un appellativo che meritavano, ne schiaffeggiò uno che aveva tentato di rispondere. Dopo di ciò, il direttore della *Tribuna* tentò di giustificare con spiegazioni puerili la pubblicazione ingiuriosa. Questo è tutto, e il colonnello Nicolosi gode perfetta salute, come ci è stato confermato a fonte competente, cui ci siamo rivolti per un supplemento di informazioni. Inoltre non esiste un pass… del conte Manzoni, il quale ha soltanto richiamato l'attenzione del ministro degli E… steri Pasic sul linguaggio della stampa jugoslava, che può provocare lezioni come que… la molto opportunamente data dal colon… lo Nicolosi.

Il *Giornale d'Italia* così commenta l'i… dente: «Il calamaio di quei signori co… ne del fiele. Essi dimenticano o fingon… dimenticare che, se Belgrado è la cap… di un ampio Stato e non il capoluogo di… provincia austro-ungarica, come era … intenzioni della monarchia degli Absb… un po' del merito va attribuito anche … talia. Il ricordare Caporetto con aria d… leggio, come fa l'autore della *Tribuna* … gradese, è fatto spregevole ed indegno. … direbbe la stampa jugoslava se noi ri… simo con eguale dileggio le giornate … nastir e la fuga dai porti albanes… tro i ripari italiani? Invece, non vi è … giornale, rivista o libro nostro che non ab… bia citato e citi gli episodi della guerra mon… diale, con il più schietto encomio per i com… battenti serbi e con il più amaro rammarico per l'ingrata sorte toccata allora ai soldati di re Pietro. Neppure nei commenti meno tranquilli delle relazioni tra i due paes… mai si udì tra noi la menoma parola che o… traggiasse il valore sfortunato delle tru… serbe. Si direbbe che l'autore di quelle … se sconcezze sia piuttosto uno di quegli … vo-tedeschi della vecchia monarchia ab… ghese, così bene educati all'odio verso … lia dalla scuola metternichiana».

Il capo redattore del "Paes…
ferito in duello da Calza-Bini

ROMA 17, ser…

In seguito ad apprezzamenti del giorn… *Il Paese* sul congresso fascista, Gino Ca… Bini, segretario regionale dei Fasci del… zio e membro della Giunta esecutiva … partito fascista, rintracciò il pubblici… Alberto Giannini, capo redattore di … periodico, gli chiese spiegazioni e lo … strofò dicendogli che si ritenesse schiaff… giato. Il Giannini — come vi abbiamo … informato — mandò i pubblicisti sign… Ventriglia e Fontana a recare la sfida a… signor Calza-Bini, il quale, a sua volta, no… minò a suoi rappresentanti l'on. Giunta e… il capitano Starace, segretario dei Fasci del… la Venezia Tridentina, decorato con cinqu… medaglie e con la croce dell'ordine milita… di Savoia.

Lo scontro alla sciabola è avvenuto o… alle ore 15 in una villa fuori Porta P… All'ottavo assalto il signor Giannini ve… va ferito leggermente al braccio destro. … sinfettata la ferita, lo scontro fu ripre… Al decimo assalto il signor Giannini fu n… vamente colpito in modo grave all'av… braccio. I padrini del Calza-Bini … nergicamente insistito perchè lo sc… tinuasse, ma i medici si sono oppo… mente ed i rappresentanti del … hanno acconsentito alla cessazion… scontro soltanto dopo la relazione de… te reperto medico:

«All'ottavo assalto il signor Albert… nini riporta una ferita lineare all… ne esterna dell'avambraccio destro … sante i tegumenti. Disinfettata e … questa ferita, i sottoscritti, d'accor… no continuare lo scontro. Al decimo … il signor Giannini riporta una ferita … nea lunga 7 centimetri nella regione … rea del gomito interessante, cute, sot… te, aponeurosi e piano muscolare. Da … formano ernia i vasi in parte recisi che … terminano un'emorragia notevole. Tale f… ta giudicata grave, e per la natura ste… e per la sede in cui si trova, impedire… il movimento articolare del gomito. Pers… i sottoscritti ritengono che l'inferiorità … cui viene a trovarsi il signor Giannini … può consentire in modo assoluto il pr… guimento dello scontro.»

Gli avversari, che si sono battuti con… petuosissima foga, tanto che ad un c… punto è stato necessario cambiare le s… bole danneggiatissime, non si sono ric… liati.

Il governatore della Cirenaica gravemente …

ROMA, 17, se…

Le condizioni del governatore della … naica, Giacomo De Martino, ammal… qualche giorno fa di polmonite, che ier… sciava ancora adito a qualche speranza, … gi si sono aggravate. Al Ministero delle C… lonie è giunto un radiotelegramma dirett… al capo del Gabinetto del ministro così con… cepito: «Dopo una giornata relativament… buona, verso le ore 22 il governatore D… Martino si è riaggravato. I medici non o… sano fare previsioni».

Scontro ferroviario a Dese…

BR…A 17, …

Il treno merci 1992, pro… na, questa notte alla stazione di Des… investiva il merci 5510 fermo alla st… Alcuni carri del treno investitore so… ti sfasciati ed altri danneggiati, ed … capi di bestiame rimasero uccisi. Son… feriti lievemente il macchinista del tr… vestitore ed il capo treno. E' stata acc… la responsabilità del macchinista del t… investitore. I danni sono rilevanti.

Grosso furto in una banca roma…

ROMA, 17, s…

Questa notte i ladri penetrati nei … della Banca nazionale delle Casse rura… liane e della Federazione italiana dei … sorzi agrari, sono riusciti a forzare due … forti, rubando 50 mila lire in contanti. … cassaforte della Banca nazionale, che … è ancora riusciti ad aprire, avendo … prima tentato di forzare la serratura. … vrebbero trovare titoli per circa 260 mi… ma sembra che siano stati anch… lati. Dei ladri nessuna tracc…

Il protocollo di Venezia … austriaco presentato al P… sima ripresa parlamen… Governo di Vienna di … ordinanze concerne… biscito, che dov… nei dintorni. D… questi giorni … cordo, che pe… le quali il p…

CRONACA DELLA CITTÀ

Nuove trattative per risolvere la vertenza metallurgica

Un incontro fra le parti avverrà oggi

L'adunanza al Municipio

. Preoccupato della gravità della situazione determinatasi in questi ultimi giorni per la agitazione dei metallurgici, il Commissario straordinario comm. Cavalieri ha preso ieri la lodevole iniziativa di un avvicinamento fra le parti in conflitto. Nel pomeriggio, infatti, convenivano al Municipio il segretario della Camera del Lavoro Cavarocchi, accompagnato dai signori Pascottini e Gasivoda, in rappresentanza degli operai, e i signori Saitz e Sacerdoti, in rappresentanza della classe degli industriali.

Il punto di vista operaio

Il comm. Cavalieri non indugiò un attimo a mettere in diretto contatto le parti, facendo presente ad esse la necessità di venire ad un accomodamento reciprocamente utile e dignitoso, così da evitare il pericolo di nuovi perturbamenti generali della vita cittadina, la quale durante l'ultimo sciopero ebbe a soffrire non pochi danni. I rappresentanti della parte operaia fecero presente che, pur essendo investiti di responsabilità nel campo economico proletario, non erano particolarmente autorizzati a trattare una questione che riguarda una sola categoria di lavoratori e precisamente i metallurgici. Fecero notare che il fiduciario degli operai metallurgici, Radich, si trova a Roma per seguire da vicino le trattative governative del ...istro del Lavoro on. Beneduce.

...omunque non vollero servirsi di questa ...giudiziale per rifiutare la discussione, che ...cettarono sostenendo il punto di vista del... trattative precedenti e dichiarandosi im...utabili in questo atteggiamento di intransigenza. Giova considerare che i signori Pa...ottini, Gasivoda e Cavarocchi, pur non es...ndo investiti di uno speciale mandato da ...rte dei metallurgici, furono autorevoli ...mbri del direttorio dell'ultimo sciopero. ...l direttorio non venne mai disciolto.

Il punto di vista degli industriali

...rappresentanti della classe industriale ...ararono di non essere sordi all'appello ...o rivolto dal rappresentante del Comune ... Trieste, e pur dovendo constatare che ... situazione dell'industria in genere e di ...lla triestina in particolare, permane gra...sima, dichiararono, dopo maturo esame, ...essere disposti a particolari concessioni, ...ndendo con ciò dimostrare il loro spi...to conciliativo e il desiderio di ritornare ...uno stato di normalità, a prescindere ...interesse diretto e immediato delle sin...e industrie, le quali, qualunque possa es...re la soluzione, continueranno purtroppo ...d attraversare uno stato poco soddisfa...ente.

Le condizioni degli industriali vennero, verso la fine della discussione, formulate nei cinque punti seguenti:

1) Il lavoro dei cantieri viene esteso a ...tti i sei giorni della settimana;

2) Nessuna riduzione di paga base;

3) Applicazione della riduzione delle in...nnità di caroviveri agli operai economisti, ...anto dopo l'avvenuto funzionamento de... spacci per i noti generi alimentari;

4) Impegno di mantenere per gli econo...sti di tutti i cantieri gli attuali prezzi pra...llo spaccio di Monfalcone fino a tan... prezzi del mercato sono superiori;

...e condizioni salariali verranno defi... la prossima settimana da una Com... paritetica.

Discussione serena

...discussione si svolse con la massima ...tà. Il sig. Gasivoda, che rappresenta... Cooperative Operaie, fece notare che ...zione dei magazzini viveri da parte ... industriali potrebbe diventare un o...olo alla soluzione perchè, secondo l'opi...ne anche del Cavarocchi, i magazzini le...rebbero maggiormente l'operaio al can... Evidentemente gli organizzatori si ...ccupano delle sorti delle loro Coopera...ciòche, come è accaduto a Monfalcone, do... apertura dei magazzini viveri nel can... furono costrette ad abbassare i prez... come è dimostrato dalla seguente tabella:

GENERI	Prezzi del Magazzino di Consumo del C. N. T.	Prezzi delle Cooperative op., Magazz. Panzano nel giorno di apertura del mag. C. N. T. (6 nov. 1921)	Prezzi delle Cooperative operaie, Magazzino di Panzano addì 17 nov. 1921
...giuoli	2.30	2.80	2.80
...rina bianca	1.80	2.20	2.—
...rina gialla	1.20	1.40	1.20
...rdo	7.50	9.40	8.80
Olio	7.—	7.40	7.40
Pasta	2.40	2.80	2.80
Pasta Napoli	3.30	4.—	4.—
Patate	—.70	—.85	—.85
Zucchero	6.—	6.40	6.40
Caffè tostato	21.—	23.—	23.—
...iso	2.10	2.60	2.20

...appres...tanti degli industriali dichia... no... nel loro intendimento di ...u... ...mma annonario in concor... ... le Cooperative. Il provvedimento ...ottato corrisponde a necessità di ...emporaneo imposte dalla critica ... in cui i cantieri versano.

... ...te la buona volontà delle parti, ... non fu raggiunto. D'altro canto, ... gli animi apparvero ben disposti al...liazione, **le trattative verranno riprese ...ta mattina alle ore 11, nel gabinet... comm. Cavalieri.**

...quasi un mese di sciopero, le par...pera del comm. Cavalieri, si sono ...tate, allo scopo di trovare una ...r entrambe tollerabile, dell'ac... ...cessario. L'iniziativa del Com... straordinario merita l'elogio e ... più calorosi. Su queste colon... abbiamo invocato questo inter... ...he potrà, se assecondato dal buon ...due parti, dare una soluzio...za, in cui non ci siano nè ...ti, ma dalla quale esca ... tutti maggiormente ...e della città.

... avuto occasione ...modesto avviso ... colpisce i no...e se di quasi ...nze fra capitale e lavoro la cittadinanza, presa nel suo complesso, può in un certo senso disinteressarsi, rimanendo spettatrice passiva del conflitto, una preoccupazione immediata ed assillante colpisce l'animo dei triestini, ogni qualvolta si riapre la questione dei cantieri.

Le ragioni di tale stato d'animo sono chiare. Trieste ha oramai una sola grande industria: quella delle costruzioni navali. Da essa parte e ad essa ritorna tutta la vita economica della città. Sopprimere, paralizzare, indebolire questo cespite di energie fattrici e di guadagni vorrebbe dire gettare la città su una ripida china di un avvenire pauroso. Trieste non può vivere senza i cantieri, intorno ai quali sono cristallizzati enormi interessi materiali e morali d'ogni ordine di cittadini. Trieste non può privarsi nemmeno per poche settimane di questi poderosi strumenti di circolazione del denaro, che alimentano direttamente o indirettamente tutte le arterie della nostra economia quotidiana. Per questo motivo ogni qualvolta crisi di salari o di lavoro, di produzione o di distribuzione colpiscono i nostri cantieri, la cittadinanza tutta rimane, ci si permetta l'immagine, col fiato sospeso, in attesa della soluzione.

I conflitti fra capitale e lavoro sono inevitabili e in certo senso, anche necessari; nè noi saremmo tanto patriarcalmente ingenui da pretendere che essi debbano essere soppressi solo per il quieto vivere della cittadinanza. Ma di questo stato d'animo e di questo stato di cose devono tenere conto le due parti in conflitto e pensare quanta responsabilità cittadina pesi sulle loro spalle, oltre a quella che direttamente proviene dall'essere capi di industrie o capi di masse. Se essi riflettono alla funzione triestina degli stabilimenti, dove essi producono e lavorano, molte asperità, molte intransigenze, molti ripicchi e soprattutto molti prolungamenti non necessari delle vertenze possono essere evitati.

Ogni vertenza, come ogni cosa umana, ha una fine. E poichè ad una conclusione, bene o male, si deve arrivare, è meglio giungerci nel tempo più breve possibile, in modo da evitare alle masse, alle aziende ed alla città, il tormento, lo sfibramento e i danni di un'attesa soverchia.

Intransigenze teoriche, ostinazioni o peggio, speculazioni politiche — come anche ieri abbiamo detto — non sono ammissibili su un terreno, come quello metallurgico, che è il fondamento di quasi tutta la ricchezza cittadina. Di questo assioma devono convincersi, per forza o per amore ambedue le parti alle quali è affidata una funzione talmente importante nella vita di Trieste.

Il riavvicinamento avvenuto ieri per iniziativa del comm. Cavalieri, è un buon sintomo di questa coscienza. Se le nostre informazioni sono esatte, le trattative si sono svolte su una linea meno tesa, la quale se ancora non è tale da dare una impressione d'ottimismo assoluto, deve essere mantenuta a tutti i costi, se realmente si vuol giungere alla conclusione desiderata da tutti. Anche l'ordine del giorno votato ieri sera dal Consiglio delle Leghe è da considerarsi come un indice di questa «détente», che deve essere aiutata, sviluppata e definitivamente concretata in un concordato dai rappresentanti degli industriali e da quelli operai.

La città chiede una soluzione rapida della vertenza, dopo tanti giorni di attesa affannosa, chiede che i Cantieri finalmente si riaprano e che la normalità della vita ritorni. Pensino i delegati delle due parti a questo desiderio, che è per loro una responsabilità.

La sospensiva del Consiglio delle Leghe

Nella sala grande della Camera confederale del lavoro si tenne ieri sera, alle 20, l'annunciata assemblea del Consiglio generale delle leghe. Parlò Cavarocchi.

L'oratore cominciò col commemorare la figura dell'avv. Seassaro, testè deceduto a Fiume. Si diffuse poi a parlare del congresso confederale di Verona ed affermò che tutta la responsabilità dei prossimi avvenimenti deve venir addossata ai dirigenti della Confederazione generale del lavoro.

Tra l'attenzione generale il Cavarocchi riferì poi sul colloquio avuto con gli industriali al Comune ed in proposito disse che le proposte avanzate dagli industriali sono per ora inaccettabili, ma che, però, è probabile che ne vengano avanzate delle altre e che si possa entrare sulla via del tanto desiderato accordo. In quanto alla concessione dei viveri da parte degli industriali egli crede che si tratti solo di un trucco e perciò non è d'accordo che le trattative s'impostino su quella base.

Dice che la classe operaia si trova ora nella fase più acuta dell'agitazione e perciò, da parte dei suoi dirigenti, aspetta una pronta decisione per entrare in campo aperto contro la classe padronale.

Secondo l'oratore la proclamazione dello sciopero generale sarebbe necessaria, però questa gravissima decisione deve essere subordinata a quanto si potrà decidere nel l'ultimo colloquio che i dirigenti della classe operaia avranno oggi con quelli degli industriali, al palazzo del Comune.

Dopo il Cavarocchi ha la parola l'operaio Stenico, il quale, a nome dei suoi compagni tutti dichiara che essi non accetteranno mai la condizione dei magazzini viveri perchè essi credono che questo non sia altro che un mezzo per trarre la classe operaia alla completa schiavitù.

Un ordine del giorno dell'on. Tuntar respinto

Prende quindi la parola l'on. Tuntar, il quale parla vivacemente sul congresso confederale di Verona. L'oratore si sofferma poi a parlare delle altre lotte che si svolgono nelle altre regioni d'Italia e conclude chiedendo dal consiglio delle leghe una immediata proclamazione di sciopero generale, ed in proposito presenta un ordine del giorno che viene respinto.

Il maestro Ferlan ribatte la tesi Tuntar per sostenere quella di Cavarocchi, che dice più abile.

Parlano ancora molti oratori su questioni di poca importanza e quindi l'assemblea si chiude con la votazione del seguente ordine del giorno, che viene approvato ad unanimità:

«Il Consiglio generale dei delegati dei consigli direttivi delle organizzazioni aderenti alla Camera del lavoro di Trieste, preso atto della relazione sullo stato attuale della vertenza metallurgica; mentre afferma di non aver mai respinto la possibilità di trattative che portino alla soluzione della vertenza; considerato che ulteriori discussioni avverranno domani (oggi) fra le rappresentanze degli operai e quelle degli industriali; delibera di soprassedere, per oggi, da ogni decisione, riconvocandosi per domani (oggi), alle ore 20.

Afferma fin da questo momento la sua piena solidarietà coi compagni operai che eroicamente resistono nella impari lotta da ben 28 giorni e dichiara fin d'ora di declinare ogni responsabilità nella eventuale rottura delle trattative».

La Camera del Lavoro italiana e la vertenza dei metallurgici

La Camera del lavoro italiana ha diramato in data di ieri il seguente comunicato:

La Camera del lavoro italiana di Trieste di fronte alla perdurante lotta ingaggiata fra le maestranze operaie e gli industriali che fanno capo ai cantieri della Venezia Giulia, e che verte sul principio della *riduzione dei salari*, segnala alla massa lavoratrice il suo diretto intervento per imporre quella soluzione che a sensi di giustizia ed equità deve essere accettata dalle parti contendenti, ed apprezzata da tutte le categorie di produzione, che, al di sopra di ogni egoismo particolare — corporativistico od industriale — considerano la necessità, resa inoppugnabile, di risolvere e di decidere su di ogni competizione, tenendo nel giusto calcolo l'interesse generale della grande famiglia dei produttori: sempre in ogni caso superiore all'interesse di ogni suo elemento (categoria o classe).

Forte di questa sua premessa la Camera del lavoro italiana entra decisamente nella lotta dichiarando quanto segue:

1. La Camera del lavoro italiana è coscientemente convinta della necessità della *riduzione dei salari* per le gravi esigenze imposte dalla produzione in quest'ora di crisi violenta, che minaccia di frantumare ogni iniziativa di lavoro e di ricchezza collettiva.
2. Considera però che la riduzione dei salari debba corrispondere alla riduzione effettiva del costo-vita: sul quale ricade la maggiore responsabilità dell'ascesa artificiosa dei salari.
3. Tiene in giusto valore la creazione dei magazzeni di approvvigionamento per parte dei cantieri, i quali, oltre che facilitare alle masse l'acquisto dei generi di prima necessità, se saranno ben regolati e diretti, serviranno a far opera di *calmiere* su tutto il mercato, mettendo in mora le forme di accaparramento e di speculazione dei singoli e degli enti preposti alla distribuzione dei viveri.
4. Approfitta quindi di questa prima iniziativa accettata e svolta dagli industriali per attenuare le difficoltà del caro-vita; e si dispone con serenità ed obiettività a precisare in un contratto di lavoro i limiti di riduzione sui salari che *presentemente* potranno essere accettati dalle maestranze.
5. La Camera del lavoro italiana intervenendo nelle trattative per la soluzione della penosa vertenza che è causa di disagio morale, economico e politico per il nostro paese, dichiara agli industriali, che: la riduzione dei salari accettata in linea di massima, sarà di facile applicazione soltanto nella condizione pregiudiziale «che la lotta per il miglioramento della vita dei lavoratori, trovi tutte le classi che interessano la produzione, compatte ed attive contro quanti sono oggi responsabili dei cattivi sistemi di distribuzione dei consumi».
6. La Camera del lavoro italiana si riserverà in sede di trattative di stabilire gli eventuali accordi riguardanti le assunzioni di mano d'opera, orari ecc.
7. La Camera del lavoro italiana invita pertanto la massa operaia a mantenersi calma e disciplinata in attesa di quella soluzione che è nei voti di quanti credono fermamente nella giustizia del lavoro.

Assenteismo deplorevole

Ieri sono continuate a Roma le trattative per risolvere l'agitazione dei metallurgici. L'on. Beneduce ha avuto, come abbiamo riferito ampiamente, numerosi contatti coi rappresentanti delle parti in contesa. Gli on. Olivetti, il comm. Roberti e il comm. Bocciardo furono a varie riprese nel gabinetto del ministro del Lavoro, i cui sforzi per venire ad una pacificazione meritano il più alto elogio. Trovasi anche a Roma l'operaio Radich, fiduciario dei metallurgici della Venezia Giulia. I nostri industriali brillano invece per la loro assenza.

Abbiamo chiesto alla locale Federazione le ragioni di questo assenteismo. Ci è stato risposto che nessuno si è curato di invitare gli industriali giuliani alle trattative di Roma. Non abbiamo alcuna ragione di mettere in dubbio questa notizia. Ci domandiamo, comunque, se non sia il caso che, pur senza inviti, gli industriali mandino un loro rappresentante alla capitale anche in considerazione del fatto che il fiduciario dei metallurgici giuliani partecipa direttamente alle trattative governative.

Non vi è dubbio che la situazione tende ad aggravarsi. Siamo nuovamente sotto la minaccia di uno sciopero generale che potrebbe rinnovare i danni recenti subiti dalla nostra vita economica. Non c'è tempo da perdere. Non si deve diffondere l'opinione che gli imprenditori non hanno fretta. Noi sappiamo, e non abbiamo indugiato a riconoscerlo, che la crisi dell'industria locale non è un'invenzione diabolica per gravare la mano sulle maestranze, ma un fatto incontrovertibile, che le persone di coscienza riconoscono francamente. Ma la crisi deve essere superata e gli industriali non debbono acconciarsi a questa specie di fatalismo in cui tutti viviamo da troppi giorni con grave nocumento degli interessi cittadini. Le industrie debbono vivere attive. La ripresa del lavoro è una necessità che non riguarda soltanto le parti in conflitto, ma tutta la cittadinanza; la quale ha tutto da perdere da un peggioramento della situazione. Con o senza invito gli industriali della Venezia Giulia hanno il dovere di essere presenti a Roma.

Pro Natale del Soldato

Rammentiamo che domani, sabato 19 novembre, avrà luogo il consueto tè settimanale, all'Hotel Savoia, dalle 17 alle 20. Prezzo del biglietto lire 12, consumazione compresa.

Donna Flora Mosconi all'Asilo dei ciechi. Il giorno 16 corr., donna Flora Mosconi fece una visita all'Asilo Rittmeyer. Ricevuta dal presidente dell'Opera cav. de Escher e dai preposti all'Asilo, si recò nella scuola dove gli allievi erano radunati per l'istruzione, ed assistè a saggi di lettura e di canto. S'intrattenne poi, con l'affabilità che le è propria, coi piccoli ciechi, ai quali donò dei dolci.

Nell'incontro, donna Flora largì all'Istituto notevoli quantità di biancheria — dono veramente gradito, dato il bisogno urgente [illegible] di quegli oggetti.

La vertenza marinara

La Federazione italiana dei lavoratori del mare, sezione di Trieste, comunica:

«Quando, visto il contegno degli armatori della Venezia Giulia ed il loro tergiversare, visto che ogni principio di buona volontà mancava anche a questo armamento, il segretario di questa sezione della Federazione dei lavoratori del mare scriveva alla Federazione degli armatori della Venezia Giulia che, dato il loro modo di procedere, che si riassumeva di camminare di pari passo col resto dell'armamento del Regno, la Federazione marinara si richiamava a quanto aveva pubblicato contro quell'armamento a Genova, aveva ragione.

Le trattative con l'armamento locale si sono condotte fino a questi ultimi giorni, ed a sentir parlare i vari principali armatori della Venezia Giulia in sede separata dalla loro organizzazione, sembrava che il più grande spirito di conciliazione li animasse, tanto che il nostro segretario, pur sapendo con quali volponi aveva da fare, vedendo tanta buona volontà, verniciata col più puro ed onesto idealismo, incominciò a credere di essersi sbagliato. Ma a disilluderlo completamente arrivò la lettera del 14 corr. della Federazione degli armatori, ove, non solo gli armatori, contrariamente a quanto a priori è separatamente avevano detto, non rinunziano alla terza ed importantissima pregiudiziale, ma oggi ne fanno ancora un'altra ed è quella «che prima vorranno esaminare quello che si farà a Genova per poi avere il diritto di domandare delle modificazioni sull'adattamento di questo nella Venezia Giulia».

Decisamente l'armamento ha perduto un pochino la bussola, e quando è in tali condizioni di animo, non osserva più niente. Non osserva nemmeno gli sforzi del Governo per portare un po' di conciliazione nelle parti. Non osserva nemmeno la buona volontà che la Federazione marinara mette per risolvere la vertenza nella maniera più pacifica.

Vorrebbe forse dire questo atteggiamento inconsulto degli armatori, che sotto vi possa essere qualche altra cosa che non sia nè l'amore alla Marina italiana, nè gli interessi generali del Paese? Se così sarà, siccome la Federazione marinara è tutt'altro che disposta di lasciare a questi signori l'arbitrio nelle cose marinare, allora si vedrà meglio chi cura gli interessi del Paese e della Marina.

In ogni modo noi preghiamo i nostri compagni di mantenersi uniti e compatti per la difesa dei loro interessi, del loro pane e dei loro strumenti di lavoro».

I nazionalisti e il problema comunale

Ieri mattina alle ore 10 il Commissario straordinario per il Comune di Trieste, comm. Cavalieri, ha ricevuto la Giunta esecutiva dell'Associazione nazionalista italiana, presentatagli dall'on. Fulvio Suvich.

I membri della Giunta nazionalista hanno illustrato ampiamente al comm. Cavalieri l'ordine del giorno votato recentemente relativo al risanamento delle finanze comunali e gli hanno lumeggiato quali, secondo il loro punto di vista, dovrebbero essere le economie e le riforme che mettano sin d'ora il Comune in una condizione finanziaria tale da permettere alla futura Amministrazione cittadina di sanare la disastrosa situazione del Comune.

Il comm. Cavalieri, dopo aver udito con molto interessamento l'esposizione del punto di vista nazionalista, ha comunicato ai convenuti i provvedimenti che i competenti stanno studiando e che, in linea di massima, rispondono alle direttive tracciate dall'ordine del giorno summenzionato.

I funerali del cav. Allegretti

Ieri mattina alle 10 seguirono i funerali del compianto cav. Giuseppe Allegretti, direttore dell'Ufficio Telegrafico Centrale.

Per l'occasione al Palazzo delle Poste e dei Telegrafi venne issata la bandiera a mezz'asta. All'affettuosa manifestazione ha partecipato numeroso il personale delle Poste e dei Telegrafi. Seguivano la salma la vedova signora Jole Allegretti-Pederzani e le figlie, il comm. Greborio, Direttore generale dell'Ufficio Speciale Terre Redente, il Questore comm. Perilli, il comm. Crispo Moncada in rappresentanza di S. E. Mosconi, il comm. Faccini, l'avv. Borgatto, il Presidente della Camera di Commercio comm. Venezian, il dott. Marignoni in rappresentanza del Commissario delle Poste e Telegrafi comm. Pascoli, il Direttore delle costruzioni ing. Stegù, il Direttore reggente la Direzione dei Telegrafi dott. Savona, il Direttore tecnico signor Puglisi, il cav. Jengo del Ministero delle Poste e Telegrafi, il dott. Valerio Polacco, e moltissime altre autorità di cui ci sfugge il nome. Precedeva il corteo una squadra del Fascio di combattimento, con gagliardetto. La salma è stata portata a braccia da un gruppo di impiegati del telegrafo fino alla chiesa di S. Antonio Nuovo da dove, dopo l'assoluzione, ha proseguito fino a piazza Goldoni. Ivi, dopo il saluto rivolto all'Estinto dal Direttore generale comm. Greborio, a nome dell'Amministrazione, il dott. Savona ha tratteggiato, con commossa parola, la figura del cav. Allegretti, prospettando brevemente le elette doti di mente e di cuore e la carriera attiva e feconda dell'emerito funzionario cui ha dato l'ultimo vale a nome del personale dei Telegrafi di Trieste. Dopo di che, il corteo ha proseguito per San Giusto in attesa che la salma, per desiderio della vedova, e con il concorso di tutto il personale postelegrafico, venga trasportata a Roma, residenza della famiglia dell'estinto.

Tra le corone portate a mano da agenti e fattorini in divisa, abbiamo notato quella magnifica del Ministero, una corona del personale dei Telegrafi, una del Fascio di combattimento nonchè quelle della vedova e quella dei figli.

Spiccava pure una corona inviata dal personale telegrafico di Treviso ove il cav. Allegretti fu Direttore durante il periodo bellico.

Il prezzo della carne

Il Consorzio industriale professionale dei macellai ci prega di rilevare che la notizia pubblicata nel *Piccolo della Sera delle ore diciotto* di ieri, secondo la quale il prezzo della carne subirà un ribasso di 50 centesimi al chg., va chiarita nel senso che oggi la Direzione del Consorzio dei macellai avrà una conferenza coll'autorità municipale per stabilire in merito. Il ribasso non è dunque ancora stabilito.

In onore dei delegati alla Conferenza di Portorose, sarà offerto, oggi alle 16, un tè in casa di S. E. Mosconi.

Onorificenza. Il dott. Vincenzo Peruzzo, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Decesso. E' spirata l'altra sera, nella grave età di ottant'anni, la signora Sofia vedova Pick, sorella del cav. Giuseppe A. Goldschmid, già direttore della Filiale triestina della Banca Union e madre del chiaro avvocato dott. Oscar Pick. L'estinta fu dama di elevato carattere e di animo gentile, che educò i figli alla scuola del dovere e della rettitudine.

Le conferenze del dott. Tedeschi. Il corso di aritmetica commerciale che il prof. dott. Bruno Tedeschi terrà sotto gli auspici dell'Università popolare, comincierà giovedì 24 corr., nella palestra di via Giotto.

Nozze. La signora Maria Tonello e il signor dott. Carlo Tonello di Trieste, si unirono ieri a Fiume in matrimonio.

La toponomastica delle nuove Provincie

Abbiamo da Roma 17, sera:

S'è riunita la Commissione per la toponomastica delle Nuove province per deliberare in merito alle proposte presentate dalle due sottocommissioni costituite nell'estate scorso rispettivamente per la Venezia Tridentina ed Adriatica. La seduta è stata presieduta dal sen. Salata. Hanno partecipato tutti i membri della Commissione, fra i quali il generale Vacchelli, direttore generale dell'Istituto geografico militare di Firenze, il comm. Bertarelli, direttore generale del Touring Club, il prof. Crescini, delegato dell'Accademia dei Licei, il prof. Bartoli, ecc. Fu approvato, dopo un ampio esame, l'elenco dei nomi dei Comuni e delle frazioni per la Venezia Giulia, per la circoscrizione di Zara. Fra giorni la Commissione si riunirà nuovamente per esaminare le proposte per la Venezia Tridentina. L'elenco ufficiale dei Comuni e delle frazioni delle nuove province sarà oggetto di un provvedimento del Governo che troverà la sua prossima applicazione in occasione del nuovo censimento demografico.

Il consiglio direttivo della Federazione Nazionale Legionari Fiumani, sezione di Trieste, nella seduta di ieri ha deciso ad unanimità di sconfessare pubblicamente l'operato del «Gruppo Dannunziano», formatosi recentemente, e le direttive politiche da esso assunte ed espresse attravrso il giornale *Fiamma di libertà*, perchè non conformi all'indirizzo politico della Federazione ed al pensiero del Comandante.

La decisione presa dal consiglio è stata confermata ufficialmente dal Comandante con il seguente telegramma diretto a Mario d'Osmo:

«Gardone Riviera, 16-11-21. Prego dichiarare che sono estraneo e voglio rimanere estraneo a qualunque manifestazione di quel gruppo che si richiama del mio nome senza mio consentimento. Gabriele d'Annunzio».

Polizze dotali gratuite per fanciulle povere. Nella sede dell'Agenzia generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in via S. Spiridione 7, seguirà domenica prossima alle 11, la consegna delle polizze dotali gratuite a 19 fanciulle povere della nostra città. Interverranno i rappresentanti delle autorità e delle Associazioni cittadine.

Corso di matematica politica e finanziaria. L'annunciato corso di matematica politica e finanziaria del dott. Voghera, organizzato dalla Società «Mathesis», si inizierà venerdì 18, alle ore 18.30, all'Accademia di commercio (piazza degli Studi).

Nuovo avvocato. La Camera degli avvocati per Trieste e l'Istria ha inscritto nell'albo del collegio degli avvocati con la sede in Trieste, il concittadino dott. Spiro Curuppi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

—**Associazione fra ex allievi.** Tutti i velocisti e la squadra scelta per gli esercizi con le fiaste sono invitati per questa sera alle 20 in sede sociale. Si raccomanda di non mancare.

Associazione fra addetti al gas ed elettricità. Tutti i componenti la direzione e i fiduciari sono convocati questa sera alle 17 in sede sociale, via Parini 9, primo, a seduta direzionale.

—**Gruppo escursionista studentesco.** La gita sul Monte Taiano rimandata domenica 13 corr., si effettuerà domenica 20 corr. con lo stesso itinerario. Le inscrizioni si accettano sabato 19 corr. dalle ore 16.30 alle 18 e sono obbligatorie. Tassa d'iscrizione lire 6.

Circolo Sportivo Olimpia. La sezione turistica riprende la sua attività organizzando per domenica 20 corr. una escursione col seguente itinerario: S. Servolo, Occisla, visita della grotta dell'Arco naturale, Becca; ritorno per la valle della Rosandra. Ritrovo alle ore 7 in piazza Goldoni, stazione tram S. Sabba. Colazione dal sacco.

C. S. Ponziana. Oggi alle 20.30 adunanza di calcisti al Caffè Perugino.

I calcisti che posseggono le maglie sono pregati di portarle alla sede.

Fascio Triestino di combattimento. I membri della Commissione consultiva, della Compagnia d'ordine e gli squadristi sono invitati a passare entro oggi e domani alla segreteria del Fascio dalle ore 10 ant. alle ore 13, per importanti comunicazioni. Tale invito è esteso anche ai fascisti.

— Tutti i componenti delle squadre d'azione sono convocati in sala Dante alle ore 20.30. Nessuno deve mancare.

— Il Fascio femminile è invitato per le ore 19 d'oggi a trovarsi nella sala Dante per partecipare ad una importantissima seduta.

«Sursum Corda», Batt. Vol. «Trieste». Domenica 20 corr. esercitazione tattica nei dintorni. Adunata di tutti i volontari in divisa d'ordinanza alle ore 8 precise alla caserma Oberdan, per la distribuzione delle armi.

Società Operaia Triestina. Domenica 20 corr., alle 19.30 precise avrà luogo una serata di varietà con il seguente programma: Anna Macco, cantante; Renato Paggiaro, melodista; Angelo Cecchelin, macchietta; Paggiaro-Macco, duettisti. I soci e le socie interverranno con le tessere di legittimazione oppure con il libretto dei versamenti.

La Società Alpina delle Giulie avverte i soci che le inscrizioni per la gita del Matajur si chiudono questa sera alle ore 20, dovendosi fare le pratiche per la riserva dei posti nell'autocorriera. Inoltre sono convocati per sabato 19 corr. alle ore 19.30, i componenti della commissione Grotte, per gli ultimi accordi sulla gita sociale alla Grotta delle Torri che si effettuerà domenica 20 corr.

La S. U. C. A. I. (Sezione Universitaria Club Alpino Italiano) ha indetto per domenica 20 corr. una gita alla grotta «Umberto Sottocorona». Ritrovo alle ore 6.30 dinanzi al monumento Rossetti: Visita della grotta dalle 12 alle 14. Ritorno col treno che parte da Divaccia alle 18.16. Arrivo in città alle 20. La spesa per il biglietto ferroviario è di lire 3.50 circa. Provvedersi di mezzi d'illuminazione (candele, fanali ecc.). Le iscrizioni sono già aperte e si accettano presso i capiscuola. Alla gita possono partecipare i sucaini, gli «juniores» Sucai e i non soci presentati da un socio.

I romanzacci della realtà

„Tuo marito ci secca; avveleniamolo!...“

A breve distanza dall'epilogo giudiziario del dramma Crivici-Dessanta, la nostra cronaca s'intristisce con la notizia di un fatto il quale, per taluni vaghi aspetti iniziali, ricorda quello del «Villino Luigi».

Ieri mattina, alle 9, una popolana, Maria Rudocovina, vestita dimessamente e accasciata, si presentò agli uffici del commissario di via della Sanità, dove, invitata a parlare dal dirigente il Commissariato cav. Falcone, fece una grave accusa contro la sua nuora Daniza Vicetich.

Narrò, a sbalzi, una storia di sapore decisamente romanzesco che possiamo riassumere come segue:

Due mesi fa, proveniente da Punta Dura, borgo della zona italiana della Dalmazia, la signora Maria Rudocovina, assieme al proprio figlio Vladimiro, di 16 anni, e la moglie di lui, Daniza Vucetich, diciassettenne, giungeva a Trieste prendendo a pigione una abitazione in Androna delle Pancogole 1, primo piano. Il giovane Vladimiro trovò occupazione in qualità di meccanico, e, nello stesso tempo, frequentava il secondo corso preparatorio della scuola industriale. Dimostrò subito viva intelligenza, tanto che riportò un attestato di ottima classificazione. In Dalmazia, però, il giovane aveva contratta la febbre malarica, percui nella nostra città il suo medico dott. Tecilazic, pure dalmata, lo curava anche per anemia. Anzichè nutrire delicati sentimenti e sollecita attenzione per il marito, la Daniza, ragazza dall'aspetto fiorido e piacente, in cui la voce dell'istinto si faceva sentire imperiosa, strinse relazione con tale Matteo Radolich, diciottenne, marittimo, il quale abitava al quarto piano della medesima casa, presso la signora Quattro, sorella della Maria Rudocovina.

Mia sorella, presso cui egli abitava — aggiunge la donna — mi riferì un giorno che costui era divenuto l'amante della Daniza e che essi — i due amanti — avevano ideato di sopprimere mio figlio e partire quindi per l'America. Intendevano nientemeno che avvelenarlo!

In seguito a questa accusa, il cav. Falcone fece arrestare, senza indugio, i due amanti e li sottopose a stretto interrogatorio. I due, dopo alquanta esitazione, confessarono difatti ch'era sorta in loro l'idea di sopprimere il giovane marito, però, entrambi finirono coll'accusarsi a vicenda, allorchè il commissario interrogò chi dei due fosse stato primo a manifestare tale truce idea.

— Sì, xe vero... — finì con l'ammettere lui. — Ma iera cussì, un'idea... E po per comprar el velen ghe voleva zinque lire, e mai no gavemo soldi...

Aggiunsero poi che veramente non sapevano come fare, nè quale veleno fosse più adatto al caso....

Avevano meditato di propinarlo in piccole dosi, nel cibo, e farlo tranguggiare al Rudocovina durante il pranzo o nel caffè...

La circostanza che mette in rilievo la struttura fantastica della progettata partenza per l'America, viene offerta dall'interrogazione senza risposta che gli amanti si fecero circa i mezzi finanziari. Il fondo di tutta questa passione è insondabile al lume della logica. Naturalmente i due furono trattenuti agli arresti.

Ieri sera un nostro reporter si recò dai Rudocovina, che abitano in un decentissimo alloggio. In quel momento era presente anche il dott. Tecilazic, il quale s'era recato colà per visitare il suo ammalato. Costui, secondo il medico, è affetto da anemia non grave.

La madre intanto accarezzava il figliolo: «No ti dovevi sposarla... Ti dovevi 'scoltarme a mi. Troppo giovine ti son ti per ela.» andava dicendogli.

— Come si accorse dell'infedeltà della Daniza? — chiese il nostro incaricato.

— Come? — E la signora raccontò:

— Ieri l'altro avevo preparato a desinare del baccalà. La Daniza però non ne volle assaggiare. Io mi insospetii che la giovane ruminasse qualche progetto colpevole e perciò mi recai al quarto piano e domandare a mia sorella se ne sapeva qualche cosa. E infatti seppi che i due flirtavano e che volevano avvelenare il figlio mio. Interrogai subito il Radolich, il quale finì per confessar... Mi rivolsi anche a mia nuora dicendo: «Daniza, xe vero che te volevi far morir mio fio?» La Daniza finì per affermarmi il suo proposito sciagurato. Indignata, non solo per questo fatto, ma anche perchè ero venuta a sapere che ella aveva qualche precedente simpatia con certo Pietro Peru..., non posi più tempo in mezzo e corsi, indignata, a riferire ogni cosa al Commissariato di via Sanità. Spero che entrambi saranno puniti come si meritano!

QUANTO PRIMA
nel "Piccolo„
3 TRIANGOLI
(GLI UOMINI DALLA X)
CAPOLAVORO INEDITO
DEL CELEBRE ROMANZIERE LEON SAZIE
SOLTANTO LEGGENDO QUESTO GENIALE BIZZARRO, INSUPERABILE LAVORO, SI PUÒ COMPRENDERE CHE COSA INTENDA LEON SAZIE PER "ROMANZO DI APPENDICE„

La morte tragica di una studentes...

Fu suicidio o fatale accidente?

Ieri sera, alle 19.45, il dottore del... Guardia medica fu chiamato alla Came... confederale del lavoro, in via Madonnin... Sul posto si recò prontamente il dott. P... perle, il quale trovò, in una stanza dell'ed... ficio, stesa a terra, una giovanetta insangu... nata. Visitatala, constatò che aveva una fe... rita d'arma da fuoco alla parte destra de... collo, senza foro d'uscita. Sul tavolo vicin... c'era una rivoltella. Dato il caso grave dell... giovane, il dott. Peperle provvide, dopo l... prime cure, al di lei trasporto all'ospedale. Ma ogni soccorso riuscì vano, giacchè l... sventurata, mezz'ora dopo essere giunta ne... pio luogo, spirava.

Più tardi si seppe trattarsi della studentessa ginnasiale Ersilia Tlutstos, di anni 19, abitante in via dei Foraggi N. 12, presidentessa del Fascio giovanile comunista, dove era amata da tutti per l'affabilità e la gentilezza d'animo.

Fu suicidio? Fu disgrazia accidentale? Si propende per la prima ipotesi, sebbene nulla escluda, data la posizione della ferita, che possa trattarsi di un fatale disgraziato accidente. Il padre della giovinetta ci disse che ella appariva da più giorni triste e pensierosa. Anche ieri la Tlutstos a cena non toccò cibo, e dopo le 18 si recò alla Camera confederale.

Un nuovo sistema di schermo cinematografico. Ieri mattina alle 11, al cinematografo Galileo, i signori Predonzani e Tomsich presentarono un nuovo sistema di schermo cinematografico che gli inventori denominarono «riflettente», poichè è composto di materiali chimici riflettenti i raggi.

Abbiamo assistito alla prova che ebbe esito soddisfacentissimo. La proiezione riesce più nitida ed essendo i raggi dell'arco voltaico diminuiti del 50 al 65%, si ha un risparmio notevole di energia elettrica.

Durante la prova i due inventori spiegarono agli interessati, per la maggior parte operatori cinematografici, i vantaggi di questa nuova scoperta.

Un dramma dell'onore. Abbiamo rilevato ieri che durante l'attuale sessione d'Assise sarà tenuto il dibattimento contro Arduino Del Col, di anni 24, da Trieste, tenente in congedo, che il 24 luglio u. s., incontrato a Roiano il seduttore della propria sorella Maria, certo Fiorenzo Violante, di 26 anni, da Savona, allievo fuochista alle Ferrovie, gli sparò addosso, ferendolo gravemente. Qui rileviamo che, per riparare ad una svista, dopo quindici giorni di degenza all'ospedale, il ferito ne uscì convalescente e, poco dopo, tornò alle proprie occupazioni alla ferrovia.

L'intraprendenza truffaldina di un invalido

Non è terminata ancora la filza delle truffe commesse dall'invalido Giovanni Gei. Ieri parlammo delle misteriose operazioni in mobili; oggi c'è qualcosa d'altro, cioè altro genere di truffa che egli ideò ai danni della ditta Antonio Crovatto, avente i suoi magazzini di manufatti in via Giovanni Boccaccio N. 10.

Alcuni giorni or sono il tizio si presentò al signor Crovatto e insistette:

— Mi occorrerebbero molte pezze di manufatti.

— Se le paga, perchè no?

— Ecco, per pagarle il guaio è...

— E'?

— Che momentaneamente ho tutti i capitali investiti in altri affari.

— Allora niente...

— Si potrebbe combinare...

— In quale modo?

— Le dò la mia polizza come pegno, firmo una cambiale e il resto pago a rate.

Il signor Crovatto tentennò, esitò, ma poi finì coll'accettare le proposte del Gei. Si fece dare in pegno una polizza e lo fece firmare una cambiale in bianco. Il Gei non esitò a firmare. E dapprima fece anche mostra di mantenere i suoi impegni, poichè pagò la prima rata di 65 lire; poi consegnò altre 50 lire. Da allora no fu più visto. Non ci aveva colpa, però, poichè era finito in «Domo Petri». Ma la gherminella che egli aveva preparato fu scoperta allorchè, esaminando la firma apposta sulla cambiale, il sig. Crovatto s'accorse che egli aveva firmato «Gezite» anzichè Gei. Evidentemente egli si riservava al momento buono di contestare la validità della firma. La gherminella fu senz'altro denunciata alla Questura.

In proposito, la signora Candida Cernigoi ci prega di rilevare che lei pure è una delle vittime dell'intraprendenza truffaldina del Gei. Ella acquistò tempo fa una stanza da letto, nel negozio di Maria Proft, pagandola in contanti e per la quale si fece rilasciare regolare ricevuta. Acquistando i mobili non sapeva e neanche le interessava di sapere da dove provenissero.

La debitoriale della signorina

La signorina Maria Mosettig, di anni 45, si presentò tempo fa al signor Giuseppe Flacban, portinaio, al quale chiese un prestito di 4000 lire. Il Flacban acconsentì, e si fece rilasciare una debitoriale a scadenza di due mesi. Scaduto il termine, il creditore si presentò in via Valdirivo N. 29, dove la Mosettig nel frattempo aveva aperto a pianoterra di quella casa una latteria.

— C'è la signorina?

— E' partita per Lubiana — rispose il signor Giuseppe Scoccia, il quale fin dal maggio, assieme al fratello Giulio, aveva assunto per proprio conto quella latteria.

Il Flacban, sorpreso, presentò agli Scoccia la debitoriale, chiedendone la liquidazione. Giuseppe Scoccia rispose che egli nulla sapeva dei debiti contratti dalla signorina e che tanto meno era disposto a pagarli. Alla fine, però, impietositosi per le condizioni precarie del Flacban, gli consegnò 50 lire e ritirò la debitoriale. Il Flacban, però, presentò denuncia alla Questura, la quale, in attesa di chiarire la questione, dispose per l'arresto dello Scoccia.

Per truffa di un po' di farina: 13 vagoni!

— E' lei il signor Göre? — chiese l'ispettore Pellegrini, entrando ieri nella stanza occupata dal ricercato, al IV piano della casa N. 14 di via Milano.

— Sì. E lei?

— Lei, direttore di un Consorzio di approvvigionamento di Budapest, sa dirmi dove sono andati a finire i 13 vagoni di farina per i quali il Consorzio ha presentato denuncia?

— Io non so nulla, signore. Sono un onesto cittadino, tanto è vero che domani parto per l'America. Ecco qua le carte.

— Mi dispiace per le carte; ma lei venga con me al Coroneo.

Giuseppe Göre, a carico del quale pende denuncia per la truffa di 13 vagoni di farina a danno del Consorzio di approvvigionamento di Budapest, si rassegnò e seguì il funzionario alle carceri, rinunciando alla cuccagna di America.

"Siamo ladri poveri, ma onesti...,,

La signora Ida Benvenutti entrò ieri mattina nel suo sgabuzzino di portinaia in via Palladio 10. Aprì le imposte e fece per guardare l'ora. Ma ebbe una stretta al cuore: L'orologio era sparito. In sua vece trovò un bigliettino così concepito: «Signora, noi siamo dei ladri poveri ma onesti. Rubiamo l'orologio e le lasciamo una lira».

Difatti la signora Ida trovò la lira. L'orologio ne valeva 50. Ella si recò subito al Commissariato di via G. Brunner, dove denunciò il furto.

— Ladri povari ma onesti! — esclamò irritata. — Che ghe vegnissi... Bela onestà, butar in malora una povara dona! Voria impicarlo co le mie man, voria!

E se ne andò infuriata.

L'attività degl'ignoti: 3000 lire di danni

Rotta la lunetta della porta d'ingresso, i rappresentanti della solita ditta «Sgrafa e C.», capitarono nel negozio di commestibili di Domenico Contento, sito al n. 18 della via A. Manzoni. Entrati nel negozio, dopo essersi satollati di dolci e trincato del buon vinello che il signor Contento teneva nel retrobottega, si allontanarono asportando 90 chilogrammi di zucchero, 20 di caffè e 28 di parmigiano.

Quando il sig. Contento ebbe gustata la sorpresa preparatagli, si recò al Commissariato di via G. Brunner, dove denunciò il fatto, aggiungendo di risentire un danno di 3000 lire.

L'orologio... che segna una brutta ora

Il proprietario di un caffè in via Media si presentò alla Questura per denunciare il furto di un orologio murale, rubatogli giorni fa. Gli agenti, avviate indagini, ebbero sospetti su certo Vittorio Alles, di anni 34, ed entrati ieri notte nell'abitazione di costui, in Valle di Rozzol N. 324, ammirarono alla parete un bellissimo orologio da muro.

— Suo? Scusi, l'ha comperato forse dal proprietario di un caffè?

— No, signori. Xe un ricordo de mio bisnono, che Dio ghe brazzi l'anima..

— Ah, ci dispiace di disturbarla così, di notte, ma abbiamo il dovere di condurla in Questura.

L'Alles, orologio compreso, comparve infatti agli uffici di Questura. Sebbene persistesse a negare, fu trattenuto.

Incendio

Ieri nel pomeriggio, verso le 13, i vigili dell'appostamento principale furono chiamati al Viale XX Settembre 35, dove in un magazzino adibito a deposito di materiali per automobili, s'era manifestato un incendio. Accorse un carro e l'opera d'estinzione fu diretta dal cap. Sapunzachi. Il fuoco, sviluppatosi in un angolo del magazzino, aveva assunto nel frattempo proporzioni vaste e fu soltanto per opera indefessa dei vigili che avevan messo in azione due idranti, se si potè, in men di un'ora, spegnere l'incendio. I danni sono rilevanti.

Un attacco di nervi. Ieri notte alle 3, fu telefonato alla Croce Verde che la signorina Giulia S., di 20 anni, abitante in via Chiozza 11-III, era in preda a un violento attacco di nervi. La poveretta fu trasportata poco dopo all'ospedale ed ivi accolta.

Monte di Pietà. Sabato 19 corr., nella mattinata, asta di oggetti preziosi della gestione 148, dal N. 2101 al N. 2300, assunti nel gennaio 1921.

Salvo per miracolo

Ieri mattina, verso le 11, la scaricatore Giuseppe Aprich, di 30 anni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 27, stava lavorando sopra un elevatore dinanzi all'hangar N. 5, allorchè una «coffa» di carbone, del peso di parecchi quintali, sganciatasi d'improvviso, gli precipitò addosso. Un urlo si levò dai presenti che già credevano di veder schiacciato l'Aprich, mentre, per una rara fortuna, lo scaricatore riescì a scansarsi, in modo però da essere scaraventato a terra. Nella caduta il poveretto riportò una forte contusione alla spalla sinistra ed un grosso ematoma alla regione parietale destra. Accorso sul posto il dott. Cavagna della Guardia medica, l'Aprich ebbe le prime cure, dopo di che fu trasportato all'ospedale dove fu accolto nel X riparto.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi ultimo giorno della seconda parte della film «Il romanzo di un esploratore» al Teatro Eden, dal titolo «L'uomo nella valigia». La seconda parte di questo meraviglioso capolavoro, interpreti del quale sono la maggior parte dei migliori artisti che eseguirono la film «Judex», ha richiamato anche ieri numeroso pubblico, desideroso di ammirare lo svolgimento della film. Il comico Placido, che in questo episodio ha una rilevante parte, ha divertito immensamente. Nella varietà applaudita l'attrazione The Hoderesco, alle sbarre fisse.

Oggi nuovi debutti: l'attrazione Medinis, alle scale libere, e la cantante Rita d'Jole.

Al Gran Cinema Italia, Lidia Quaranta, Ettore Piergiovanni e Oreste Bilancia interpretano la meravigliosa «Fiamma» che infiamma di entusiasmo gli spettatori e fa cadere più di qualche lacrima dagli occhi del sesso gentile. Oggi il bello spettacolo si replica dalle 16 alle 22. Prossimamente: «La donna e il cadavere», protagonista Ria Bruna; altri interpreti: Alberto Pasquali (il giornalista), Gabriele Moreau (il commendatore) e Vasco Creti (l'assassino).

Al Modernissimo continuano le repliche del «Volo degli aironi» con la celebre Maria Melato. La grande arte di questa attrice affascina il pubblico che gremisce seralmente la sala di questo elegante ritrovo cittadino; si può dire che mai artista cinematografica ebbe una così unanime approvazione. «Volo degli aironi» si replica ancora dalle 16 alle 22. Per lunedì è annunciato un romanzo di Gerolamo Rovetta «La signorina», riduzione e messa in scena di Gian Bistolfi, protagonista la bellissima Isa Novegradi.

Guido Trento ed Elena Makowska al Gran Cinema Savoia. Oggi in questo elegante locale si darà il grande capolavoro passionale «La signora innamorata» che Guido Trento, il grande artista, ed Elena Makowska resero veramente ammirabile con la loro arte sublime. Rappresentazioni dalle 16.30 precise. Salone riscaldato.

Fernanda Negri Pouget fece accorrere una gran folla al Novo Cine, nello splendido capolavoro di Luigi Pirandello «Ma non è una cosa seria». Oggi replica di detto lavoro. Principia alle 16 precise.

Cine Iris. Oggi soltanto «Nozze di sangue», ultimo episodio dei «Vampiri». Emozionanti avventure.

Episodi di "Germinal,, vissuti

I minatori d'Albona dinanzi ai giurati

Abbiamo da Pola, 17, sera:

I fatti di Albona, per ben comprenderli, bisogna considerarli inquadrati nel movimento di organizzazione e di lotta in cui si svolge l'attività delle folle operaie, quando esse insorgono per la rivendicazione di diritti politici o per la conquista di benefici economici. A otto mesi di distanza dall'agitazione, quando la viva realtà del contrasto si smarrisce nel ricordo, gli episodi sono diversamente interpretati e la passione che li fece nascere è scomparsa ed è molto difficile stabilire quale fu effettivamente la parte che ognuno degli attori rappresentò e più ancora è arduo dovere accertare penalmente le eventuali singole responsabilità.

Grave è sempre giudicare un reato di folle. La moltitudine ha impulsi che sfuggono ad ogni valutazione, ma più difficoltoso diviene ogni giudizio in questo processo, quando si consideri che quella che si suole chiamare la rivolta di Albona, si manifestò lontana da ogni grande centro abitato, in un territorio che in brevi ore fu tutto occupato dai minatori, senza che un controllo qualsiasi di nessun genere, su quanto fecero o avevano in animo di fare i dimostranti, potesse essere esercitato. L'autorità non aveva altro ufficio che quello della tutela dell'ordine ed intervenne con la forza, soltanto dopo un mese dal giorno in cui lo sciopero era stato attuato; la stampa non fece dei fatti che relazioni brevi e intermittenti, sulla base di informazioni delle parti interessate. Perciò la pubblica opinione non potè rendersi conto esatto di ciò che era realmente accaduto intorno ai pozzi minerari di Vines, di Sternaz e di Carpano. Ed è facile comprendere come a tanta distanza di tempo, i contorni del fatto risultino ora scialbi e sbiaditi e come sia penoso — fra le diverse versioni — cogliere la nuda verità.

Lo sciopero nei dettagli di retroscena

Lo sciopero si iniziò il 2 marzo 1921, provocato da un duplice ordine di motivi: perchè il segretario della Federazione dei minatori, Giovanni Pippan, era stato preso dai fascisti di Pisino ed invitato a lasciare il territorio di Albona nel termine di poche ore ed anche perchè, mentre la massa era già agitata per la intimazione fatta al giovane segretario della Federazione, giunse da Trieste la notizia che la Camera del Lavoro era stata incendiata e distrutta dalle squadre d'azione dei Fasci.

Eravamo dunque in questo momento sopra un terreno squisitamente politico, ma non ci restammo che pochi giorni. Perchè quando le proteste delle organizzazioni socialiste, sollevate per l'incendio delle Sedi riunite, tacquero in tutta la Venezia Giulia e fu cessato lo sciopero generale che ne era stato la conseguenza, ad Albona i minatori trasformarono lo sciopero loro da politico in economico e dichiararono che non sarebbero tornati al lavoro se prima la Società industriale dell'Arsa, sfruttatrice delle miniere, non avesse riconosciuto certi miglioramenti — aumenti di salari, concessione di giorni festivi — che gli operai già in precedenza avevano insistentemente richiesto senza mai riuscire ad ottenerli.

La direzione della Società dell'Arsa rifiutò non solo ogni concessione, ma qualunque trattativa in proposito. L'azienda mineraria attraversava allora il suo momento maggiormente critico ed anche oggi le difficoltà sono tutt'altro che superate. Gli operai attesero una risposta fino al 12 aprile: e poichè il giorno trascorse senza che le loro domande fossero prese in nessuna considerazione, essi procedettero all'occupazione delle miniere.

Come si difendono i presunti capi dell'agitazione

Quale fu la parte rappresentata in questo momento dai due uomini che l'atto d'accusa designa come i capi dell'agitazione: il segretario Pippan e Giacomo Macjllis, uno degli impiegati dell'amministrazione, il quale pure si trova come tutti gli altri imputati in istato d'arresto?

Avete udito le giustificazioni che di sè ha dato il Pippan nella prima udienza. Lo stesso atteggiamento ha assunto oggi il Macjllis. Le loro difese si possono riassumere in questi termini: Noi non fummo affatto i promotori dell'agitazione e tanto meno partecipammo ad una rivolta che assolutamente non si verificò. Gli operai vollero lo sciopero e noi restammo al nostro posto perchè ce lo imponeva l'ufficio da noi coperto. Ma non commettemmo nè sopraffazioni, nè violenze e non turbammo in nessun modo l'ordine pubblico. Se violenze furono compiute, ciò avvenne dalla parte a noi avversa e noi le subimmo, non le provocammo.

Incominciando a parlare, Giacomo Macjllis esordisce facendo una dichiarazione di perfetta italianità.

— Signori giurati — egli dichiara — qui si afferma che siamo bolscevichi, austriacanti e jugoslavi, e io vi dico molto semplicemente e ve lo dico con tutta coscienza e verità, che sono un buon italiano.

Quindi inizia una carica a fondo contro gli amministratori della Società dell'Arsa.

— Da molti anni — afferma il Macjllis — sono impiegato nell'amministrazione delle miniere. Non ho mai avuto ragion edi attriti e di lagnanze verso i capi dell'azienda. L'ing. Tomatis mi ha sempre concesso la sua stima che io cordialmente ho ricambiata. Ma le cose sono cambiate quando mi sono trovato di fronte all'ing. Bakaus. Il Bakaus è un tedesco. Un giorno egli ha cominciato a perseguitare l'impiegato Piccolo, il quale politicamente apparteneva alla tendenza fascista. Vedete — dice il Macjllis — quanto io sono sovversivo? Ho preso le parti del Piccolo. Io difesi contro le sopraffazioni dell'ingegnere, ho fatto tutto quanto era in me per impedire che una ingiustizia ai danni di un onesto impiegato fosse commessa. Questo atteggiamento mi ha valso l'inimicizia del Bakaus.

Il Macjllis viene quindi a parlare dei suoi rapporti con l'ing. Friedmann, direttore della Società dell'Arsa, e dice: Io sono il fiduciario degli impiegati, la mia condotta ha teso costantemente a tenere legati i rapporti fra gli impiegati e gli operai. Solo in questo modo le due organizzazioni, solidali, erano in grado di svolgere un'opera efficace. Ma all'ing. Friedmann questo saldo legame non andava a talento. Una volta egli licenziò un impiegato col solo pretesto che secondo lui non aveva una fisionomia tale da ispirare fiducia. Non era, egli diceva, simpatico. Mi parve un colmo. Espressi tutto il mio rammarico per l'ingiusto provvedimento. Si trattava di un fascista, di un uomo che si era battuto per il nome e per la vittoria d'Italia e aveva lunghi mesi trascorsi in trincea. Era con noi a Carpano a difendere i diritti della nazionalità italiana, i quali, in quell'estremo punto della Patria non sono sempre — e non dagli operai — sostenuti e salvaguardati. Era ligio al suo dovere e zelante nel suo ufficio. Dichiarai che qualunque violenza esercitata a lui avrebbe fatta insorgere compatta tutta la massa operaia.

Una rievocazione di «Germinal»

Sono certo — continua il Macjllis — che la massa operaia mi avrebbe seguito, perchè le sue condizioni sono dure ed i dirigenti dell'azienda non hanno mai voluto rendersi conto dello stato d'animo degli operai. Io ho vissuto in quella che si chiama la «colonia», cioè sui margini dei pozzi di estrazione, e posso parlare con cognizione di causa della sorte dei minatori. Il «Germinal» di Zola non offre che una pallida idea delle loro sofferenze. Le abitazioni degli operai sono le più tristi e le più dolorose. Non è rispettata l'igiene ed è soppressa ogni legge di civiltà. Le famiglie vivono promiscuamente e i figli crescono come non accade neppure fra i selvaggi. Ho visto un povero uomo abitare una stalla per lunghi mesi e una famiglia composta di sei persone stava tutta raccolta in una sola camera. E' quindi facile comprendere quanto risentimento fosse nei loro animi per lo stato di inferiorità a cui li costringeva l'asprezza del loro mestiere.

A tutto ciò si aggiunga l'aspro dissidio esistente fra impiegati di nazionalità italiana e quelli tedeschi. Eravamo nettamente divisi. Noi italiani ci vedevamo male trattati in confronto dei nostri colleghi di diversa nazionalità. Eravamo mal visti non solo, ma considerati di rango inferiore. A noi — anche dopo la vittoria delle armi — veniva dato l'appellativo di «katzelmacher» e il nostro stipendio era inferiore rispetto a quello degli altri di 200 lire. Il nome d'Italia non poteva essere pronunciato senza provocare il dileggio. Si udivano delle espressioni di questo genere:

— Voi italiani non siete idonei che a fare figliuoli, non sapete lavorare; oppure:

— Voi considerate il vostro Nazario Sauro come un eroe. Sapete quale eroe egli fu? Si rifugiò in Italia perchè volle sottrarsi all'arresto di cui era minacciato per un reato di truffa!...

Il tentativo per abbattere l'organizzazione

Era dunque una vita intollerabile quella che ci era fatta. Ci organizzammo per resistere. Formammo un gruppo. La costituzione di esso urtò formidabilmente l'ing. Friedmann il quale una sera venne da me e mi tenne questo discorso:

— L'organizzazione che voi avete creato — mi disse — non ha scopo alcuno. Uscite da essa e cercate che vi seguano anche gli altri impiegati. Avrete tutto da guadagnare. Quanto agli operai io facilmente con essi saprò regolarmi.

Il Macjllis continua:

— In altri termini l'ing. Friedmann mi proponeva un tradimento e aggiunse: Ho carta bianca in proposito. Mi diceva: Quanto vuole per seguire il mio consiglio?

Lo guardai indignato, gli dissi che poteva ringraziare la sua tarda età, perchè io sono un uomo onesto e se mi fossi trovato dinanzi a persona della mia età non avrei esitato a prenderlo a schiaffi.

Esaurita questa parte illustrativa l'imputato entra a parlare dei fatti che formano oggetto della causa e dichiara:

— Ero ben lontano dall'occuparmi dell'agitazione la sera in cui lo sciopero fu dichiarato. Ero stato ad Albona con mia moglie per prender parte alla festa nuziale di una nostra conoscente. Erano con me gli ingegneri Tomatis e Bakaus. Nel ritorno vedemmo del movimento intorno alla sede della organizzazione e volli entrare nei locali per rendermi conto di quanto accadeva. Trovai il Pippan circondato da un forte gruppo di minatori. Il Pippan era tutto pesto e contuso. Narrò la sua avventura relativa al sequestro patito per opera dei fascisti di Pisino. Eravamo ancora adunati quando giunse la notizia dell'incendio della Camera del lavoro di Trieste. Che fare? Eravamo indecisi. Per conto mio espressi risolutamente il mio pensiero contrario alla proclamazione dello sciopero. So che non è prudente scatenare a cuore leggero tali agitazioni nelle quali i cenci vanno sempre all'aria. E poi facevo altre riflessioni. Consideravo da una parte la esasperazione degli operai che poteva trascinarli a qualche eccesso e dall'altra le condizioni dell'industria mineraria, in quel momento dure come non mai. Anche il Pippan era esitante.

Il giro delle banconote false per il Carso

(CORTE D'ASSISE)

Il Presidente, dott. Cumar, nel riassumere le risultanze del dibattimento, è breve e conciso, occupandosi particolarmente della questione di diritto, ciò che dimostra qualmente da questo lato ci avviciniamo al metodo della procedura penale italiana.

I giurati negano all'unanimità di voti la questione principale in merito all'accordo con i contraffattori. Ammettono invece con 10 sì e 2 no il quesito di truffa per semplice spendita di falsificati.

In seguito a tale verdetto la Corte, alle 22.30, pronuncia sentenza con la quale condanna gli accusati a sette mesi di carcere cadauno, pena già espiata con l'arresto preventivo sofferto.

Il P. M., presenta ricorso contro la commisurazione della pena. Gli accusati vengono rilasciati in libertà.

La Gergic non ha più male. E' sorridente, si allontana dondolandosi come si fosse in procinto di danzare e ripetendo: Signori, grazie... grazie, signori!

Il Taucar, pure sorridente, si limita ad un inchino.

Teatri e Concerti

Verdi. Il pubblico ascoltò con vivo diletto e interesse la bella commedia «La scalata all'Olimpo» di Giannino Antona Traversi e applaudì i principali interpreti.

Stasera, quell'eletta artista che è Wanda Capodaglio ha la serata in suo onore con «La via più lunga» di Bernstein. Nel corso della stagione il pubblico ebbe più volte occasione di rilevare con quanta intelligenza e dignità d'arte la signora Capodaglio svolge il suo ruolo di prima attrice, assumendosi talora parti non lievi in cui il suo eclettico temperamento ha modo di palesarsi tanto nobilmente. Stasera, nella bella commedia di Bernstein, «La via più lunga», Wanda Capodaglio sosterrà la parte di «Giacomina» e «Armando» sarà Uberto Palmarini.

Politeama Rossetti. L'ampia sala di questo teatro era affollata iersera di un magnifico pubblico, accorso al gran richiamo della possente musica dell'«Aida» e all'attrattiva di questa veramente ottima edizione. Il caloroso successo di martedì si rinnovò e forse, con maggiore intensità ancora. Gli applausi a scena aperta furono frequentissimi. E dopo ogni atto, il pubblico acclamò parecchie volte alla ribalta il tenore Voltolini, la signora Barla-Ricci, la signorina Bianca Serena — la quale, rinfrancatasi dal panico della prima rappresentazione, potè sfoggiare pienamente le sue qualità di voce e di espressione — il Di Lelio e l'Inghilleri, e, insieme con loro, l'illustre maestro Baroni.

Stasera riposo. Domani, prima rappresentazione di «Madama Butterfly», che sarà eseguita dalle signore Ersilde Cervi-Caroli, Anna Maria Musetti, Irene Zampata e dai signori Agostino Capuzzo, Leone Paci, Giuseppe Nessi, Fernando Vincenzi, Basilio Prodan, Iginio Savio e Gino Mosetti.

Domenica alle 15.30, si darà l'unica rappresentazione diurna di «Aida».

Nazionale. Il pubblico intervenuto iersera a teatro, non si accorse quasi della mancanza dal palcoscenico della prediletta coppia Riccioli-Primavera — tanto fu il godimento offertogli dalla bellissima operetta del maestro Petri: «Addio giovinezza». Le molte melodie, spigliate di largo respiro o carezzevoli, ottennero ancora legittimo successo; applauditi con convinzione i brani principali, fra cui l'inno goliardico a chiusa del primo atto. Nell'esecuzione si distinsero la signora D'Ary, il tenore D'Amico e il lepido Di Rocco. Anche l'orchestra sotto la direzione del maestro Fagiolari fece il suo dovere.

Questa sera la nuova operetta «Fante, cavallo e re», in tre atti, di S. D'Arborio, musica del maestro Carlo Modigliani.

Fenice. La nuova, magnifica film «La signora del mondo», protagonista Mia May, richiamò ieri, a tutte le rappresentazioni, una folla imponente. Fu rappresentato il primo episodio: «L'amica dell'uomo giallo», episodio che si svolge quasi completamente in Cina con quadri in cui rifulgono tutti gli splendori e tutte le miserie della vita cinese. La film, che consta di ben otto episodi, è una delle migliori del genere, per la drammaticità dell'intreccio e per i bellissimi quadri assunti sul posto, che danno una sensazione indimenticabile. Sotto gli occhi ammirati del pubblico passano le visioni dei piccoli salotti caratteristici, quadri di vita e di costumi, giardini fioriti che sembrano scenari fantastici, opera miracolosa e sapiente di quei giardinieri abilissimi, pagode, sfilano gli episodi pittoreschi della vita bizzarra dell'estremo Oriente.

Mia May, sempre signorile nelle sue interpretazioni, ha dato tutta sè stessa a questa film che può veramente chiamarsi un' opera d'arte. Applauditi i numeri di varietà.

Questa sera replica di tutto il programma dalle 17 in poi.

Eden. Lo spettacolo di cinematografia ottiene sempre un grande successo, così pure i numeri di varietà.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Compagnia drammatica Uberto Palmarini). Ore 20.30: «La via più lunga» 3 atti di E. Bernstein.
Politeama Rossetti. Stazione d'opera. Riposo.
Teatro Nazionale. Compagnia d'operette Riccioli. Ore 20.30: «Fante, cavallo e re» 3 atti del m.o E. Modigliani.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «La signora del mondo».
Teatro Eden. «L'uomo nella valigia» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 1-3. «Fiamma» con Lidia Quaranta.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Il volo degli aironi» con Maria Melato.
Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «Ma non è una cosa seria» di Luigi Pirandello.
Cine Royal. «I paria della vita», commovente dramma sociale.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

Marina e Navigazione

Un commissario governativo all'Ufficio collocamento gente di mare

Con decreto del Ministero dell'Industria (sottosegretariato della Marina Mercantile) in data 23 ottobre u. s., l'Ufficio di collocamento della gente di mare è stato riordinato sostituendo al Comitato di sovraintendenza un Commissario governativo (assistito da un rappresentante degli armatori e da uno della gente di mare) e sostituendo al personale amministrativo dell'Ufficio, un nuovo personale scelto fra gli ufficiali ed impiegati della Capitaneria di porto.

Al posto di Commissario governativo è stato nominato il presidente del Governo marittimo Francesco Mazzinghi ed a dirigere l'Ufficio è stato chiamato il I. cap. di porto Alceste Grifoni, assistito dal ten. Achille Rampolla e da altro personale militare.

Con tali disposizioni, e specialmente con la designazione dell'alto funzionario alla carica di Commissario, lo Stato ha dimostrato il suo grande interessamento per la importante istituzione e il fermo proposito che essa sia retta con la più rigida applicazione della legge e con le norme più benevoli a favore della gente di mare, gravemente danneggiata dalla disoccupazione.

La nuova amministrazione ha subito dato mano al riordinamento dei servizi e dei locali, che saranno resi più comodi e decorosi per la gente di mare; si stanno anche studiando nuove norme regolamentari intese a rendere più spedite, più chiare e più eque le delicate operazioni d'imbarco del personale.

Infine, con una stretta economia, specialmente riducendo impiegati e paghe, l'amministrazione si propone di costituire a fine di ogni anno un fondo speciale da devolvere in beneficenza a favore delle vedove e degli orfani della marineria locale.

Con successivi comunicati si faranno sempre note al pubblico le ulteriori disposizioni che saranno prese in merito all'Ufficio di collocamento.

BORSA DI TRIESTE

17 novembre 1921

Rendita	71.70	Strade ferr. mer	330
Consolidato 5 p. c.	75 36	Oceania	250
Banca d'Italia	1395	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	947	Soc. Tramway	182
Commerc. triest.	557	Tripcovich e C.	275
Banca ital. sconto	540	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	621	Ampelea	595
Banco di Roma	114	Ansaldo	87
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	316
Banca Cred. pop.	235	Cant. nav. triest	150
Zivnostenska	105	Cem. Dalmatia	324
Assic. Generali	13275	» Isonzo	117
Grand. Merid.	240	» Spalato	269
Riun. Adriatica	2200	Edison	425
Nav. Adria	295	Eridania	336
» T. Cossovich	120	Kerka	293
» Cosulich	333	Gas Roma	440
» Dalmatia	235	Ilva	14
» Gerolimich	1500	Lavanderia	250
» Gen. Ital.	527	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	560	Pastificio triest.	210
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso	397
» Lloyd Tr.	1375	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	511
» Martinolich	140	Tergesteo	31000
Strade ferr. med.	158	Montecatini	137

CAMBI: Su Amsterdam da 830 a 845; su Francia da 173.50 a 174; su Londra da 95.50 a 96; su Nuova York da 23,80 a 24; su Svizzera da 452 a 456; su Atene da 90 a 100; su Berlino da 9,35 a 9,55; su Bucarest da 16,25 a 16.75; su Praga da 25.30 a 26.15; su Ungheria da 2.45 a 2,60; su Vienna da 0,42 a 0,46; su Zagabria da 8,30 a 8,50.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0,50 a 0,60; Dinari da 36 a 37,50; Dollari da 23,70 a 23,90; Pezzi da 20 franchi da 94,25 a 94,75; Lire sterline b. n. da 95,25 a 95.75.

Cambi in Italia

MILANO 17: su Francia 173.50; su Svizzera 453.50; su Londra 95.90; su New York 23.95; su Germania 9.25; su Belgio 168.50; su Romania 16.75; su Praga 26.25.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI*)

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza del pubblico che il piroscafo

"METCOVICH,,

ometterà nell'attuale viaggio gli approdi a **Sebenico** e **Spalato**, ripartendo da **ANCONA** giovedì direttamente per **ZARA, LUSSINPICCOLO, POLA** e **TRIESTE**, secondo l'itinerario regolare.

Con ciò il piroscafo arriverà a **TRIESTE** regolarmente **venerdì**, alle **ore 11.15.**

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Società di Navigazione a Vapore "Puglia,, - Bari

Il piroscafo **"RIGHI,,** partirà il 22/23 corr. in linea 105 (settimanale) per **POLA, LUSSINO, FIUME** e scali; **DALMAZIA, MANFREDONIA, BARLETTA, MOLFETTA, BARI** con approdo facoltativo a **BISCEGLIE.** Successiva partenza col piroscafo **«MAGYAR»** il 29 corrente.

Il piroscafo **"DONIZETTI,,** atteso domenica, partirà il 25 corr. in linea 104 (quindicinale) per **VENEZIA, ANCONA, BARI, CATANIA, MESSINA, PALERMO, TRAPANI, MARSALA, RIPOSTO** con approdo facoltativo a **TERMOLI, PORT'EMPEDOCLE, LICATA** e **SIRACUSA.**

Il piroscafo **,,GALLIPOLI,,** partirà il 24/25 corr. in linea Egeo per **VENEZIA, BARI, BRINDISI, SANTI QUARANTA, CORFU', PATRASSO, PIREO, SMIRNE, SCALANOVA, RODI, SAMOS (VATHY).**

Si rilasciano polizze dirette con trasbordo a Bari per **SCUTARI** d'Albania ed altri scali albanesi.

Per l'imbarco di merci e passeggeri, rivolgersi agli agenti

G. TARABOCHIA e C.
Via Roma 3 — Telef. N. 11, 153 e 429

Senza responsabilità per eventuali cambiamenti

Cunard Line - Anchor Line

Il piroscafo **"PHRYGIA,,** partirà circa il 30 corr., assumendo **MERCI** per **LIVERPOOL E MANCHESTER**

Il piroscafo **"ITALIA,,** partirà circa il 26 corr., assumendo **PASSEGGERI** e **MERCI**, per **Patrasso, Napoli e New-York**

Per informazioni, noli ecc., rivolgersi agli uffici della **CUNARD LINE - ANCHOR LINE** Palazzo Lloyd - Tel. 4-91 e 30-41

S. A. d'Armamento "OCEANIA,,

Il piroscafo **"MARIA,,** carica sabato 19 e lunedì 21 corr., per **ZARA, SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA e METKOVIC**
Informazioni: **G. GUINA** - Telef. 19-67.

LA MODA all'Hôtel Savoia

La ditta **SANGUINI & DI BONA** continua ad esporre per oggi e domani la sua ricchissima collezione di modelli invernali. — Ammiratissime le **toilettes da sera e da thé** e la ricca scelta di **mantelli.**

GABINETTO DENTISTICO
DOTTOR Aless. Martinelli
Chirurgo - Dentista
Estrazioni senza dolore. - Tariffe ribassate **fino al 50%.** - Per signori impiegati ed ufficiali e loro famiglie facilitazioni di pagamento; eventualmente pagamento rateale.
Corso Garibaldi N. 26, I p.

VENDITA A RATE!
Continua la vendita a prezzi ribassati di
PALETOTS E VESTITI FATTI
nonchè sopra misura, confezionati da primarie sartorie; ricco assortimento di stoffe; impermeabili; calzature da uomo e donna; biancheria da donna; bluse; calze, cravatte, camicie ecc, ecc.
Confrontate i nostri prezzi e condizioni avanti di fare acquisti altrove.
OCCASIONE PROPIZIA PER IMPIEGATI ED OPERAI
VIA XXX OTTOBRE 3 primo piano
VENDITA A RATE!

DOMANI APERTURA DELLA NUOVA
Macelleria di cavallo
Via del Salice N. 15.
CARNE DI PRIMISSIMA QUALITA' PREZZI SENZA CONCORRENZA
Devotissimo, il proprietario **G. POSER - GONDOLA**

DOTTOR ETTORE D'OSVAL[...]
oculista
Via Rossini 4. Riceve 1[...]

CAUSA TRASLOCO 20% RIB[...]
Su tutti gli accessori per macchine da scrivere e riproduz[...]
10%
per macchina da scrivere «ADLER» Macchine americane ricostruite e mobili
Rappresentanza macchina per scrivere «ADLER» Corso Vitt. Em. III, N. 39

GRANDE ARRIVO
VESTITI e PALETOTS da uomo
IMPERMEABILI da uomo e per signora
RICCO ASSORTIMENTO CALZATURE
Via Valdirivo N. 24, p. II.
VENDITA A RATE
PREZZI DI CONCORRENZA
CONDIZIONI FAVOREVOLISSIM[...]

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 135[...]

AVVISI COLLETTIV[...]

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50

A. CAMERIERA toscana appena arrivata, ottimi attestati, referenze, lunghissima pratica, offresi. «Provveditorio», S. Lazzaro 25, pianoter[...] 94524

A. CUOCA capacissima appena arrivata Trie[...] miti pretese offresi. «Provveditorio» San Laz[...]ro 25 pianoterra. 94720

A. DOMESTICA con lunghissimi attestati c[...]ce cucinare, referenze, offresi. «Provve[...] San Lazzaro 25, pianoterra.

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, [...]vizi, bambinaie offre «Provveditorio» [...]zaro 25, pianoterra.

CUOCA fina tedesca cerca posto, cas[...] Offerte «Casa signorile» Piccolo.

CUOCA tedesca offresi per famiglia [...]staurant. Offerte «Tedesca» al Piccol[...]

CUOCA viennese perfetta cerca pos[...] o casa privata. Offerte «Pensione» [...] 106501

SIGNORINA giovane, brava massaia e cu[...]re cerca occupazione presso signore solo o [...]dovo con figli. Scrivere Emma Pirossa, Trib[...] Capodistria. 24900

Richieste di personale di servizi[...]
cent. 20 la parola - Minimo L. 2.—

A. DOMESTICA brava cucinare, altri lavori trova prontamente posto presso piccola d[...] famiglia presentandosi con attestati, via 43, (Villa).

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, servizi, bambinaie, scelto personale hotel[...] ca «Provveditorio», San Lazzaro 25, p.te[...]

CAMERIERA per hotel; uomo praticissi[...] lire argenteria; domestiche, cercansi, [...] 12, «Unione».

CUOCA cercasi per piccola famiglia [...] durante la mattina, via Gatteri 5, [...]

CUOCA, sottocuoca, cameriera restau[...]che, domestiche private, cerca Merlo[...] ca 12.

DOMESTICA pratica tutti lavori cerca[...] mente piccola famiglia; buon salario. [...] setti 23, porta 6. 1064[...]

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Scus[...] primo, destra. 94356

DOMESTICA ragazzetta capace, cercasi pr[...]tamente. Piazza Goldoni 10, porta 12. 10635[...]

DONNA di servizio cercasi per due ore matti[...] Molingrande 9, primo. 94422

PRESTASERVIZI dalle 9-12 cercasi. Present[...] Buganelli, presso Baisinger, via Giulia 15.

PRESTASERVIZI per il pomeriggio ce[...] prontamente. Carducci 12, terzo, sinistra. 106729

PRESTASERVIZI capacissima, co. buon [...]lario, cercasi prontamente. Via Lazzaro primo, sinistra. 94410

RAGAZZETTA cercasi prontamente lavori [...]geri. Portinaia, Bellini 13. 1062[...]

Domande d'impiego e div[...]
cent. 5 la parola. Minimo [...]

A. A. BARBIERE offresi taglio ba[...] speciale taglio per bambini. Serviz[...] a persone inferme, alberghi, case di [...]miglie. Prezzi modici. Rivolgersi: Spe[...]baldi 14, porta 10.

A. PELLICCERIE assumonsi per tint[...] confezione. Specialità: volpi Alaska [...] lavorate, guarniture per mantelli. [...] Gatteri 32-II (angolo Palladio). [...]804

A-JOUR si eseguisce prontamente. Viale Se[...]tembre 11, primo. [...]

ABILE pittore decoratore cerca occupazi[...] bile ovunque. Miti pretese. Offerte sub [...] tà» al Piccolo.

ABILE manipolante cantiniere, ramo [...] vini, sciroppi, spiriti tutti filtri, offres[...] fuori città. Sub «Manipolante» Piccolo. 52[...]

ACCORDATORE pianoforti eseguisce qu[...]siasi riparazione in genere: lavoro perfetto garantito. Rivolgersi o scrivere Desman: Settefontane 46, I. 1001

AMMINISTRAZIONI, incarichi, fiducia, impor[...]tante amministrazione patrimoniale ecc assu[...]merebbe pensionato cinquantenne, leva[...] sizione, offerente garanzie morali, materia[...] Indirizzo Piccolo. 8970

BALIA sana offresi 3 volte al giorno a[...] bambino. Offerte «Elena» al Piccolo. 10[...]

CANTINIERE forte, robusto, praticissim[...] fresi. Via Udine 29, pianoterra. 106[...]

CHAUFFEUR 24enne, anche per fuori T[...] offresi; parla italiano, tedesco, croato. [...] pretese. Offerte sub «Fortuna» Piccolo. 9445[...]

COMMESSA bella presenza, intelligente, p[...] ca confezioni, offresi anche per altri arti[...] Offerte sub «Capace» al Piccolo. 94032

CONIUGI soli offronsi quali portinai. Scrive[...] «Andriano» Piccolo. 105859

CONTABILE-bilancista, pratico impianti cont[...]bili, corrispondente italiano e tedesco, primar[...] referenze, eventuale cauzione, cerca occupazi[...]ne. Offerte: Ferluga, via Tintore 3. 106233

COPERTAIA assume lavori in casa. Felice Ven[...]zian 16, II, Maraspin. 93786

COPIATURA a macchina esattissima, assum[...] Copisteria e Scuola dattilografia, Tigor 13, s[...]condo. 90580

CORRISPONDENTE italiano, perfetta, auton[...]ma, conosce francese, tedesco, brava dattilogra[...]fia, lavori ufficio, cerca posto. Offerte «Disp[...]nibilità» Piccolo. 94341

DATTILOGRAFA veloce, italiano [...] tica tutti lavori d'ufficio, off[...] ta. Offerte sub «Iniziativa [...]

DISTINTA signorina 38enne [...] nissimi attestati, capacissima [...] ca occupazione come donna di [...] casa presso persona sola. Offert[...] Piccolo.

DOMESTICA per tutto, per bamb[...] lavare, lucidare parchetti, onesta [...] stati offresi. Scrivere o rivolgersi V[...] II, Trieste.

ENOTECNICO praticissimo lavorazione [...]vazione vini, contabile-bilancista, vend[...]pere, cerca posto deposito vini. Offert[...]gliano» Piccolo.

EX negoziante capacissimo, pratico la[...]ficio, parla italiano, tedesco, ucraino, referenze, cerca posto quale magazzin[...] scuotitore o qualsiasi altra occupazion[...]tualmente a ore, disposto anche viagg[...]ferte sub «Onestà» al Piccolo.

FALEGNAME assume qualunque ordin[...] lavoro, riparazioni e lucidature a domi[...] Scalinata N. 20, Toso.

FARMACISTA, conoscenza diverse lingu[...] clientela Jugoslavia, offresi stabilime[...]mico-farmaceutico, oppure grande fa[...] Scrivere «Farmacista» Piccolo.

GIOVANE 25 anni cerca lavoro di ca[...] pratico di fare formaggi ed altri gen[...] zale Francesco, via di Donota 23, II, 1[...]

GIOVANE 16enne, di distinta f[...] italiano, francese, russo; onestà [...] prensibili, volonteroso, cerca [...] seria ditta. Scrivere «Onestis[...]

GIOVANE allievo, ottima [...] praticissimo lavori uffici[...] ne ore giornaliere. Off[...]

LEGNAMI. Pe[...] ni Regno, con[...] lavori scritt[...] organizzatore [...] ferenze, offre[...] miro» Piccol[...]

...e degli avvisi collettivi si trova ...gina.

...TO svelto, intelligente, pratico la..., dattilografia, offresi quale prati... pretese. Gentili offerte sub «Roma» 94440 C

...disegno eseguisce prontamente dise... stiti e ricami. Via Sette fontane 8. 105861 C

...froebeliana, offresi per condurre a bambini e per lezioni elementari. Of...igente» Piccolo. 106235 C

...e moglie senza figli, offronsi subito ...inai. Via S. Michele N. 7. 94458 C

...UARESSA, specializzata, assume qualsiasi ...oro. Grison, via Ferriera 43-I (corte). 200 C

...ZZA lavorante brava sarta donna offresi. Petronio 2, portinaio. 106337 C

...ZZA lavorante sarta donna offresi. Indi...o al Piccolo. 106389 C

...FRESI impiegato ventiquattrenne, assolto ac...demia commerciale, perfetta conoscenza lingua italiana, serbo-croata, ungherese, perfetto conoscitore abete, faggio, pronta entrata. Scrivere Emilio Sepich, fermo posta Fiume. 26902 C

OPERAIO attestati, macchinista navale, patentino meccanico chauffeur, cerca occupazione. Offerte «Mario» Piccolo. 106245 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. ...a Arcata 16, II, scala destra. 93294 C

PIAZZISTA proprie spese, eventualmente cauzione, offresi. Scrivere «Serio» Piccolo. 94482 C

RAGAZZO svelto, intelligente, cerca occupazione quale apprendista od altro. Offerte «Ardito» Piccolo. 94096 C

RICAMATRICE monogrammi offresi prezzi modesti; assume anche ordinazioni monogrammi corredo. Fonzari, Via Scussa 8, IV, porta 12. 105867 C

RICAMATRICE assume monogrammi bianco, cappotti, lavori artistici, disegni à jour, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 106271 C

...CAMI in punto spugna cordonet, catenella, ...nto piatto, a jour qualunque genere, su stoffa, ...ni lavoro entro 24 ore, massima puntualità, ...zzi miti. Via Udine, n. 4, p.I. destra. 105225 C

...IPARASI biancheria. Via Kandler 5, 1, p. 6. 50 C

...IPARAZIONI calze seta, filo e lana. Simconi, ...rso V. E. n. 39. 105913 C

...RTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, mantelli, prezzo mite. ...orso 45, III. 92480 C

...ARTA concessionata da signora, assume qualsiasi lavoro confeziona accuratamente entro 24 ...te mantelli o tailleurs, a prezzi miti. Via Ire...o della Croce 10, pianoterra. 105783 C

...RTA capace biancheria uomo e donna, à ...ur, confeziona anche vestiti per ragazzine, ve...e blouses, prezzi modesti. Fonzari, via Scussa IV, porta 12. 105865 C

...RTA buonissima assume qualsiasi lavoro in ...a propria. Giustinelli 9, primo. 105957 C

...RTA uomo capacissima rivoltare cappotti as...e lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 94192 C

...RTA taglia prova qualsiasi vestito, speciali... tailleurs, mantelli. Zaccaria 3, I. 94210 C

...A di bianco e bambini offresi a giornata. ...zzo: Commerciale 18. Velicogna. 106389 C

...A donna capacissima offresi per famiglie. ...sub «Sarta» Piccolo. 106335 C

...A brava assume prontamente qualsiasi la... signora e bambini. Salice N. 2, II piano. 106357 C

...RTA biancheria à jour e rammendare, offresi ...che in casa. Scrivere Opcina 420. 94394 C

...RTO accetta lavoro nuovo, usato e qualsiasi ...arazione. Via Udine 23, 1 piano. 94082 C

...IGNORA brava direzione casa, perfetta tedesco, ...n figlia minorenne cerca posto quale donna di ...iavi. Offerte sub «Buone referenze» Piccolo. 93066 C

...NORA offresi quale dama di compagnia op... direttrice casa, disposta anche viaggiare. ...te sub «Roma» al Piccolo. 106863 C

...NORA tedesca, conoscenza italiano, sola, ...massaia, con lunga pratica, buona cuoca ...ica, cerca occupazione quale direttrice ...sa presso vedovo benestante oppure vice... Offerte «Capace e onesta 44» al Piccolo. 105939 C

...desca, vedova, 23enne, ottima fami...a, cerca occupazione presso fami... italiana, distinta, quale gover...bambinaia. Gentili offerte sub «Gover...» Piccolo. 145 C

...INA praticissima contabilità, dattilogra...fresi pomeriggio corrispondenza, revisione ...fferte «Referenze» Piccolo. 105767 C

...RINA brava rammendatrice e lavori mac... offresi. Indirizzo al Piccolo. 105625 C

...RINA bella presenza, volonterosa, cerca ...zione. Offerte «Norma» Piccolo. 94220 C

...RINA conoscenza italiano, tedesco, ste...tilografia, con pratica, ottime referenze, ...a posto. Gentili offerte sub «Posto» al Piccolo. 105929 C

...NORINA, ss perfettamente italiano, con ...nlssime cognizioni tedesco, francese e dat...ografia, cerca impiego decoroso. Offerte al ...colo sub «Assolta liceale». 105947 C

...NORINA con bella calligrafia, assume a do...lo lavori copiatura. Canova 9, porta 7. 94378 C

...RINA ... conoscenza lingue, ragio...a, ...alografia, con buone referenze, of... Offe sub «Urgente» al Piccolo. 106379 C

...NORI pratica ufficio, contabile, dattilo...fa, ofsi. Offerte «...iti pretese» Piccolo. 94382 C

...NORI distinta offresi quale dama di ...agni direttrice casa, presso signora sola ...entuente piccola famiglia. Gentili of... sub «Distinta» al Piccolo. 94278 C

...ORI desidera occuparsi qualsiasi lavoro ...igrafia discreta. Gentili offerte al ...ma serietà». 106355 C

...occupazione nelle ore antime...le corrispondente italiano, tedesco, ...fferte «Triestino» Piccolo. 94314 C

...CE per famiglie, a giornata, offresi. ...corcola 483. Bernardini. 9712 C

...HERE materassaio offresi anche a do...ia S. Giacomo monte N. 2. 93036 C

...CNI assolto scuola industriale superiore, ...pra a ufficio e officina, offresi quale co...ruttomeccanico. Gentili offerte sub «Tecni...» al ...colo. 9729 C

...ENTIQUENNE volonteroso cerca qualsiasi ...cupazione, mitissime pretese. Offerte sub «Vo...ntere» Piccolo. 94342 C

...ENN ottima coltura, dattilografo, perfetto ...dente italiano, capace trattare affari, ...ntuente cauzione, cerca impiego decoroso, ...sposi anche viaggiare. Scrivere «Firenze» al Piccolo. 106307 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

...ALZOAI. Offro subito occupazione lavoro con...uo, fornisco lavoro a domicilio purchè pun...ia consegna. Indirizzo al Piccolo. 93838 D

...RISPONDENTE italiana, stenodattilografa, ...mente indipendente, cercasi da primaria ...eventualmente per pronta entrata. Offer...atissima» Piccolo. 105883 D

...E pratico manifatture, parli slavo, o...rcasi. Corso Garibaldi 12, Levi. 106321 D

...IAIO capacissimo cercasi prontamente. a Doimo Ivanisevich, via S. Sebastia... 9696 D

...ZA sarta uomo cercasi. Sartoria Bearro, Unità 3. 94336 D

...ZO barbiere cercasi. Via Ruggero Ti...4 (ex Acque). 106295 D

...ZO barbiere cercasi. Passo S. Giovanni 94369 D

...RINA perfetta stenodattilografa italiana, ...uona conoscenza lingua tedesca. Offerte ...Studio tecnico» al Piccolo. 106299 D

...re ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

...A vuota, comodo cucina, cercasi per dicembre. Possibilmente paraggi stazio...rale. Offerte «Pino» Piccolo. 94478 E

...A, camerino vuoto, comodo cucina, cer...glio triest...ni, presso piccola fami...sgiato» Piccolo. 94350 E

...gliata, ingresso libero, centro, «Marittimo» Piccolo. 9430 E

...ore stabile cerca stanza mobi... posizione centrale, Levante, U... 9695 E

...statale ammogliato senza figli, cer... matrimoniale, comodo cucina, possi...tro. Offerte «Statale» Piccolo. 94362 E

...abile cerca stanza ammobiliata, ... bagno, luce elettrica, ingresso li...glese» Piccolo. 9649 E

...pagherebbe signorina impiegata, ...oni giorno, per stanza vuota pres... distinta e tranquilla. Offerte sub ...Piccolo. 106415 E

...obiliata o vuota, centro, cerca si... pronta entrata. Offerte «Stabi...» 94436 E

...obiliata 1 o 2 letti, cercasi; e... vitto, famiglia distinta. Offerte ...olo. 106249 E

...comodità cucina, cercano spo...ora o coniugi soli. Offerte «Sposi» 94322 E

...vuote o ammobiliate, comodo cuci... Offerte «Mario» Piccolo. 106361 E

...mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

...gnore affittasi stanza vuota a... con costo. Indirizzo al Pic... 94444

...nze vuote, ammobiliate, tut...ffittansi. Riborgo 45, II, de... 94534 F

...biliata affittasi a per... S. Vito 30 V p.. pres... 9713 F

...stufa, luce, eventual...usi vuota, ufficio o ...olo. 94466 F

...ta due letti, ...ignori com... 106465 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, ingresso libero, pressi piazza Unità, presso buona famiglia, affittasi; escluse donne. Rivolgersi commestibilista Giuliani, via Beccherie 7. 9648 F

CAMERA in campagna, soleggiata, nettissima, affittasi prontamente: Roiano, Scala Santa, 249. 94292 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia, affittasi prontamente persona seria, stabile. Via Valdirivo 32-IV. 106341 F

CAMERA letto, attiguo bagno, salotto, casa signorile, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 106351 F

CAMERINO ammobiliato affittasi: escluse donne. G. Brunner 3-III. 106399 F

COMPAGNO stanza cercasi. Guardia 29, II. 94528 F

DISTINTA piccola famiglia affitta stanza ammobiliata a 2 amici (fratelli), oppure signore solo. Indirizzo Piccolo. 106229 F

DISTINTA famiglia affitta camerino, vitto famigliare. Olmo 2, porta 9. 106255 F

MENSA privata internazionale. Ogni pasto 2.50. Via S. Lazzaro 7-I. Abbonamenti. 106393 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi distinto signore. Piccolomini 4, pianoterra, destra. 106425 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, paraggi posta centrale, affittasi soltanto a distinto signore. Gentili offerte «Nettezza» Piccolo. 106427 F

STANZA ammobiliata 1 persona, affittasi. Via Antonio Caccia 8-III, sinistra. 106431 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Gatteri 23-III. 94420 F

STANZA ammobiliata, bellissima, luce elettrica, affittasi, escluse donne. Commerciale 10-I. 94300 F

STANZA ammobiliata, affittasi a marito e moglie senza figli. Indirizzo al Piccolo. 94316 F

STANZA ammobiliata 1 o 2 letti, massima pulizia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 94346 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Toro 4-III. 9442 F

STANZA 2 letti affittasi; esclusi bambini. Ruggero Manna 18, II. 106469 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affittasi signore per bene, vicino Stazione centrale o altre posizioni. Rivolgersi XX Settembre 20, caffè. 94492 F

STANZA elegantissima, ammobiliata, affittasi. Via Madonna Mare 4-II. 105951 F

STANZA da letto con salotto, luce, ingresso libero presso distinta famiglia affittasi distintissimo signore solo, paraggi stazione centrale Rossetti. Rivolgersi XX Settembre 20, caffè Vittoria. 94494 F

STANZA vuota, ingresso libero, primo piano affittasi per semplice ufficio o salvaroba, paraggi Corso. Rivolgersi XX Settembre 20, caffè. — 94498 F

STANZA vuota affittasi: esclusa cucina. Indirizzo al Piccolo. 106291 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto distinto signore. Corso V. E. 10-III sinistra. 94408 F

STANZA ammobiliata, bellissima, pulitissima, affittasi a distinta persona stabile. Indirizzo al Piccolo. 94414 F

STANZA 2 letti affittasi: escluse donne. Rismondo 3-II, porta 16. 106347 F

STANZA ammobiliata, unito salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 107273 F

STANZE (due) da un letto, eleganti, ammobiliate, affittansi a due distinti signori, paraggi Rossetti. Rivolgersi XX Settembre 20, caffè. 94500 F

STANZETTA vuota affittasi: escluso uomini. Canova 13, II, porta 11. 106461 F

STANZINO ammobiliato affitterebbesi a distinta ragazza. V. Gozzi 3, I, p. 7. 106465 F

VITTO buono darebbe famiglia abitante presso chiesa Roiano a 2 o più persone. Indirizzo al Piccolo. 106277 F

VITTO eccellente trovano signori. Via Lavatoio 1-I, destra. 105613 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. «IRIS Films». Prima Scuola cinematografica. Corsi praticissimi. Insegnamento perfetto garantito. Informazioni: Gatteri 23, I. 94512 G

ALLIEVI commissari di bordo, durata quattro mesi, lire 250 mensili. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 104 G

AUTORIZZATA e diplomata scuola di Clementina Mrach, via Machiavelli 20, quarto. Cominciano il 21 nuovi corsi di taglio, cucito e modisteria. Proprio, perfettissimo metodo. 105767 G

CHITARRA, mandolino, impara chiunque entro due mesi con metodi speciali facili, celerissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 25, terzo. 540 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, corsi serali accelerati. Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 100 G

DIPLOMA di ragioniere. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 102 G

DOPOSCUOLA, impartisce signorina paziente, lezioni singole, riunite, elementari, cittadine, tecniche. Canova 9, mezzanino. 94380 G

DOPOSCUOLA modello, tre ore di lezione al pomeriggio, lire 70 mensili. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 106 G

FRANCESE: metodo teorico pratico. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 105 G

INGLESE, metodo teorico e pratico. Insegnante: prof. Joyce. Prima autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 101 G

LATINO, greco, italiano, preparazione coscienziosa, professore scuole medie. Corso V. E. 15, III. Tintore 5-IV, 18. 93863 G

LICENZA tecnica (3.a cittadina) ottengono facilmente operai, impiegati, in 5 mesi. Prezzi per tutti. Raffineria 5, I sinistra. 106417 G

MAESTRA francese e inglese cercasi da signorina. Offerte «Studentessa» Piccolo. 94168 G

PROFESSORE o professoressa di spagnuolo cercasi. Offerte condizioni al Piccolo sub «Spagnuolo». 94328 G

SALA Roma. Via Carducci 12. Questa sera lezione privata danza per adulti, adolescenti, istruzioni dei balli nuovi: Shimmy, Fox-Tang, dalle ore 20 alle 22. Giulio Modugno-Morterra. 94374 G

RADIOTELEGRAFIA, corsi accelerati ing. Ravalico, «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 103 G

RADIOTELEGRAFISTI. Potete diventare tali se possedete la licenza tecnica e una buona preparazione nell'elettricità. Prezzi per tutti. Raffineria 5, I sinistra. 106419 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45-IV, 15. 106609 G

TEDESCO insegnasi, metodo pratico. Indirizzo Piccolo. 94418 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito tratto molo Audace-Pescheria; l'onesto rinvenitore pregato portarlo T. Tasso 4, I, porta 10. 94428 H

COLLARO pelliccia smarrito campagna Giulia fino XX Settembre; mancia portando XX Settembre 71, Zwiner. 94340 H

FERMAGLIO con fotografia smarrito: cara memoria, mancia portandolo al Piccolo. 94502 H

MANCIA a chi riporterà divisionale in pelle per automobile. Garage Europa. 94302 H

OROLOGIO d'argento braccialetto seta nera perduto 16 corr. tratto piazza Borsa-via Cavana, dalle 5 alle 7 pomeridiane. Rinvenitore pregato consegnare verso mancia Piazza Borsa 4, I, Consolato polacco. 9700 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. DIVERSI quartieri vuoti da 2 a 11 stanze, affittansi buone condizioni, moltissimi ammobiliati disponibili. Riborgo 45-II, destra (angolo Corso). 94536 I

A. QUARTIERE centro, camera cucina, acqua, gas, scambiasi altro 2 camere cucina, paraggi Barriera. Indirizzo Piccolo. 106285 I

AFFITTASI appartamento 2 stanze, camerino, cucina, accessori. Buone condizioni. Offerte sub «Adele» Piccolo. 106225 I

APPARTAMENTO vuoto, centrale, 6-7 stanze, bagno, elettrica, telefono, cercasi in cambio altro 3 stanze, bagno, elettrica. Telefonare 21-58. 105869 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina, 1 ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 106327 I

APPARTAMENTO 4 ambienti, ammobiliato, piano, via Giulia, affittasi. Offerte «Partenza Genova» Piccolo. 94284 I

APPARTAMENTO lussuoso, parte ammobiliato, affittasi. Splendida posizione, tunnel. Offerte «Svizzera» Piccolo. 94236 I

APPARTAMENTO ammobiliato 3 stanze, disponibile causa partenza. Offerte «Braidotti» Piccolo. 94306 I

APPARTAMENTO signorile 4 camere, bagno, ecc., affittasi soltanto distinta famiglia. Offerte con referenze sub «Trasferimento» Piccolo 106481 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, 2 camerini, cucina, luce elettrica, in casa signorile, affittasi causa partenza al miglior offerente. Offerte sub «Viaggio 328» Piccolo. 94294 I

AUTORIZZATA agenzia XX settembre 17-I, offre appartamenti di convenienza piccoli, grandi. 94546 I

CAMERA cucina con affitto minimo, scambio per camera, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 106311 I

CEDEREI ufficio stanza grande, ingresso libero, posizione centrica, mobilio americano, telefono, arredo lussuoso. Offerte «Occasione» Piccolo. 9703 I

LOCALE posteggio per un automobile affittasi Rivolgersi via A. Volta 10, cortile. 105175 I

MAGAZZINO 25 m.2 in via G. Boccaccio, affitta si prontamente. Rivolgersi Kramer, via Miramar 27. 94312 I

MAGAZZINO asciutto, grande, scrittoio, telefono, affittasi. Scrivere «Ingrosso» al Piccolo. 106463 I

QUARTIERE (campagna-città) 3 camere ariose, cucina, tutto bene ammobiliato, affittasi prontamente. Offerte «Conveniente» Piccolo. 106921 I

QUARTIERE camera cucina, parte ammobiliato, pressi Roiano, disponibile, pronta entrata, Rivolgersi Galileo 10, mezz., destra, ore 9-11. 106339 I

QUARTIERE ammobiliato, camera e cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 94486 I

QUARTIERE camera, cucina, camerino, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 106397 I

QUARTIERE lussuoso quattro stanze, bagno, paraggi stazione centrale, altro 3 stanze, 2 camerette, paraggi via Trento, cedonsi seri riflettenti. Offerte «Quartieri» Piccolo. 440 I

QUARTIERI piccoli, grandi, diverse posizioni, prezzi, rivolgersi sempre, senza spese anticipate, all'Agenzia Mercur, Gatteri 23-I, 19. 94508 I

QUARTIERINO di camera e cucina, ammobiliato a nuovo, primo piano, paraggi Ginnastica, affittasi causa partenza. Rivolgersi XX Settembre 20, caffè. 94496 I

SCAMBIEREBBESI quartiere casa nuova, 3 camere, ripostiglio, paraggi Piazza Garibaldi, con quattro camere. Offerte «Scambio» Piccolo. 106447 I

STANZE due con comodo cucina, paraggi Politeama, offro, ricevendo in cambio 2 e camerino, paraggi Piazza Garibaldi. Offerte Piccolo «Pagando». 106293 I

UFFICIO commerciale a pianoterra in centrica posizione, per affari, affittasi prontamente: rivolgersi via Cassa Risparmio 13-I, destra. 105515 I

UFFICIO centralissimo, luce, telefono, cedesi causa partenza. Cedesi pure quartiere ammobiliato, 3 stanze e cucina. Rivolgersi Corso 39, II. 380 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A MILANO cerco appartamento cambiando mio a Trieste. Offerte «Milano» al Piccolo. 94430 L

APPARTAMENTO paraggi Giulia, Gatteri, Battisti, cercasi. Offerte «Sposi commercianti» Piccolo. 94260 L

APPARTAMENTINO paraggi Stazione urgemi, anche vuoto. Offerte serie «Stazione» Piccolo. 94282 L

AUTORIZZATA Agenzia, XX Settembre 17, primo, cerca appartamenti di qualunque numero stanze, qualunque posizione. 94548 L

CONIUGI soli, cercano quartiere tre camere, cucina, anche presso signora distinta sola. Scrivere «Renzo» Piccolo. 106423 L

FAMIGLIA piccola, cerca quartiere vuoto, indifferente grandezza, anche se fuori città o soffitta: accettasi qualsiasi condizione, spesa sloggio. Offerte «Serio» Piccolo. 94540 L

MAGAZZINO vasto, preferibilmente adiacenze riva, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 106223 L

MAGAZZINO con luce elettrica, centrico, cercasi. Dirigere offerte: Olmo 1-I. 93794 L

MAGAZZINO centrale, chiaro, vasto, telefono, cercasi. Telefonare 2158. 105871 L

QUARTIERE vuoto o parte ammobiliato, cercano sposi. Offerte «Pagobene» Piccolo. 94350 L

QUARTIERE ammobiliato camera, cucina, acqua, gas, cerco. Offerte: Trento 15, Forniture marittime, telefono 2353. 94276 L

QUARTIERE piccolo, eventualmente casetta Barcola, cercasi. Offerte «Mare» Piccolo. 106227 L

QUARTIERI, appartamenti, camere, vuoti, ammobiliati, cercansi per pronta occupazione. Gatteri, 23, primo, 19. 94510 L

QUARTIERINO vuoto due stanze, cucina, cercasi prontamente: buona ricompensa mediatore. Offerte «Marittimo 9993» Piccolo. 106443 L

QUARTIERINO due, tre, stanze, ammobiliato o vuoto, cercasi. Offerte «Mario» Piccolo. — 106359 L

QUARTIERINO due o tre stanze, posizione centrica, con mobilio o senza, oppure stanza matrimoniale con salotto, comodo cucina, cerco. Offerte «Fiore» al Piccolo. 106261 L

1000 lire offro mediatore per quartierino vuoto due, tre, stanze, camerino, cucina, entrata primi dicembre. Offerte «1000» al Piccolo. 94384 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CREDENZA americana splendidissima, con rouleau, nuova, vendesi subito a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 94514 M

A IMPERMEABILI uomo finissimi, ultimo modello vendonsi prezzi vera occasione. Mirti 17, porta 7, Roiano. 106275 M

A. LAMPADA gas, macchina tappeti, vendonsi. Via Udine 28, porta 10. 9698 M

A. OCCASIONISSIMA vendo borsetta argento, altri capi signora. Ferriera 45-II, destra. 106303 M

A PREZZO d'occasione! Vendo: camera letto, pranzo, anteguerra, studio mogano, cucina, armadio, tavolo, letto d'ottone. Solitario 2, secondo. 105473 M

ALASKA: volpi confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi. Gatteri 32, secondo, porta 9. 94440 M

ALCUNE stufe ceramica e ferro, usate, buonissimo stato, vendonsi prezzi occasione. Rivolgersi Hotel Adria, Capo di piazza 1. 9699 M

ALCUNI vestiti stoffa uomo, anche singoli, occasione vendo lire 130. S. Lazzaro 8-IV, p. 10, andito. 106315 M

APPARATO fotografico germanico 6X9, doppio anastigmatico, vendesi. Scorcola Coroneo 685 (Fabio Severo 26) p. 13, dalle 10 alle 13. 106257 M

ARMADI a rouleau, americani, vari tipi, vendonsi prezzi occasione. Via Geppa 17, mag. 106407 M

ARMADIO 4 cassetti, finissimo, anteguerra, modiglioni legno, cassapanca, quadro preghiera, copertore a due posti damascato, coperte lana nuove, vendo. Madonnina 8-II, sinistra. 94434 M

ARMADIO quattro cassetti, tavolino, letto, vendo causa partenza. Campo San Giacomo 5, IV. 106451 M

ATTACCAPANNI moderno, massiccio, vendesi vero prezzo occasione. Madonna mare 8, pianoterra. Pignolo. 106449 M

BERRETTA uomo, astrakan vero, manicotto, collo, vestiti seta da signora, quadri, oggetti d'arte, vendonsi. Via Ugo Foscolo 22, porta 4, dalle 10 alle 12. 94362 M

BICICLETTA ruota libera, due freni, Cowden, accessori, vendesi. Istituto 40-III, sinistra. 106325 M

BICICLETTA Peugeot, come nuova, vendesi. Gioacchino Rossini 2-II, destra. 94348 M

BICICLETTE (due), in ottimo stato, vendonsi. Viale XX Settembre 94. 106409 M

CAGNA lupina pura, per razza, vendesi causa partenza. Opicina 420. 94392 M

CAMERA da letto in frassino massiccio, con specchi e cristalli, lire 2800 (lavorazione solida), vendesi presso Exner. Corso Cavour 17. 94448 M

CAMERA letto faggio lucido massiccio, lavamano marmo rosa, altra frassino olmo prezzi straordinaria occasione. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 3610 M

CAMERA matrimoniale faggio o frassino, vendo occasione prezzo bassissimo. Scalinata 10, casa propria. 106457 M

CAMERA matrimoniale moderna, solida, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, pianoterra. 26941 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 94416 M

CAMERA da pranzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 94310 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, mogano, con grande psiche, occasione vendesi. Geppa 8. 94320 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, moderna, frassino fiorato, altra mogano fiorato, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 106401 M

CANE poliziotto Dobermann, vendesi. Via Rittmayer 15, primo, sinistra. 9709 M

CANE bracco, mesi 4, vendesi. Molino a vapore 6, porta 19. 94404 M

CANE lupo razza pura, splendido, vendesi. Sub «Esemplare» al Piccolo. 94390 M

CANE finissimo, razza pinc, bianco pelo lungo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 94376 M

CAPPELLI guarniti (blocco), prezzi bassi. Modista, S. Sebastiano 6, primo. 9711 M

CAPPELLO grigio, nuovo, guarnito, vendesi lire 15, Piazza Cornelia Romana 2-III, porta 20. Visitare nel pomeriggio. 94464 M

CAPPOTTO signora, peluche, borsetta argento, prezzo occasione, vendonsi. Via Torrebianca 21, porta 9. 94470 M

CAPPOTTO peluche vendo occasione. Ind. Piccolo. 94424 M

CAPPOTTO uomo, buonissimo stato, vendesi. Madonna Mare 6-I, sinistra. 10631 M

CAPPOTTO, cappello uomo, 2 impermeabili, scarponcini forma francese (37), 2 eleganti tailleurs, tutto donna, prezzo irrisorio, vendonsi. Chiozza 3-III, 12. 106333 M

CARRETTO a due ruote, molle, vendesi. Via Luigi Ricci 4, ore 10-12. 106283 M

CASSE vuote e pesa decimale vendo: rivolgersi portinaio S. Nicolò 11. 106369 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 106405 M

CASSEFORTI (due) da vendere. Rivolgersi: via Miramar 1, pianoterra. 9697 M

CASSONE mezza coda, vendesi lire 130. Salita Trenovia 344, portineria. 106441 M

CHIFFONNIERS, ottimo stato, vendonsi occasione. Vergerio 228, V. interno, Buttiro. 300 M

COLTRINAGGI, Peluches verdi, tappeto grande, cercansi. Offerte «Occasionissima» Piccolo. 106371 M

COMPASSO «Praecison» E. O. Richter e C., occasione vendesi presso il Salone barbiere, via Rossini 24. 106317 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 106403 M

CUCINA moderna, laccata bianco, nove pezzi, vendesi. Capitelli 28, falegname. 94460 M

CUCINA lussuosa, finemente lavorata, altra più semplice, pure bellissima, vendesi prezzo mite. Via Ferriera 5, pianoterra. 26941 M

FRACK, salon, persona forte, vari mobili vendo in giornata. Via Stella 2-I p. 94288 M

GIOCATTOLI assortiti vendo occasione in blocco. Solitario 16, deposito spiriti. 106251 M

IMPERMEABILE nuovo vendesi vera occasione. Giorgio Vasari 6-II, destra. 106391 M

IMPERMEABILE donna nuovo, occasione, vendesi. Via Udine 40, porta 22. 94412 M

INDUMENTI militari, giubbe, pantaloni usati, adoperabili, vendo occasione forti quantitativi. Offerte sub «Indumenti» al Piccolo. 105981 M

LETTI massicci 95, suste fortissime 55, materassi lana 135, chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendo, anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 94526 M

I CAPI DELLA COMUNITÀ ISRAELITICA invitano i correligionari a rendere omaggio alle venerate spoglie di

EDMONDO RICHETTI

per lunga serie d'anni benemerito Presidente della Comunità che, per Suo espresso desiderio, verranno tumulate nel cimitero israelitico di Trieste.

Il corteo funebre partirà dalla Stazione centrale venerdì 18 novembre, alle ore 14.30.

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere quest'oggi, nell'età di 56 anni

Francesco Eberhardt

Capo Hangar presso i Magazzini Generali

I dolenti sottoscritti ne dànno notizia ai parenti, amici e conoscenti.

Il funerale avrà luogo sabato 19 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 217 di Via dello Scoglio.

Trieste, 17 novembre 1921.

MARIA, consorte
AMALIA CRISTINA, MARIO, ANGELO, AUGUSTO, figli
COSTANTE VODOPIVETZ, LUIGI SCAMPERLE, generi
MARIA PEZZA, nuora

Dopo brevissime sofferenze, cessava di vivere questa mane

Giuseppina Ceper

Profondamente addolorati, il consorte **GIUSEPPE**, la figlia **CRISTINA maritata LANGER**, il figlio **GIUSEPPE**, il genero **ing. ADALBERTO LANGER**, unitamente ai parenti tutti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 19 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 648 di S. Maria Madd. sup. - frazione Campanelle.

Trieste, 17 novembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Giulia ved. Baranj

spirava ieri nel pomeriggio confortata dalla fede.

Immerse nel più profondo dolore, la sorella **CATERINA ved. BUTTIGNONI**, la cognata **MARIA ved. de CHIURCO**, a nome pure dei nipoti e delle congiunte famiglie **RIGUTTI** e **MARCUZZI**, dànno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara estinta seguirà sabato 19 corr., alle ore 10.45, movendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 18 novembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Ieri, 16 corr., cessava improvvisamente di vivere

Attilio Callegari

lasciando nel più acerbo dolore la moglie **LUIGIA**, il figlio **BRUNO** e il figliastro **DANTE BERNARDINELLO** che ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno il 18 corr., alle ore 15.30, partendo dalla cappella di S. Giusto.

Trieste, 17 novembre 1921.

VILMA ved. de RICHETTI nata WEISS coi figli **dott. FRANCESCO, dott. MASSIMO** e **PAOLO** a nome pure dei parenti tutti, annunciano agli amici del loro compianto

comm. Edmondo de Richetti

che hanno rimpatriata la cara salma e che i funerali avranno luogo venerdì 18 corr. alle ore 14.30, muovendo dalla Stazione centrale.

Trieste, 17 Novembre 1921.

La **DIREZIONE DELLE ASSICURAZIONI GENERALI** partecipa che la tumulazione della salma del compianto collega

Edmondo de Richetti

seguirà venerdì 18 corr. alle 14.30, partendo il convoglio dalla Stazione centrale.

Trieste, 17 Novembre 1921.

STEFANIE de TOPPO

dopo lunga e penosa malattia, sopportata con coraggio eroico, munita dei conforti religiosi, spirò nel bacio del Signore, a Bologna, il 14 corrente, alle ore 6.30.

L'addoloratissima madre **AUGUSTA de TOPPO - ROEDIGER**, le sorelle **AUGUSTA de TOPPO** in religione **Mère MARIE COSTANZA de SION** (Budapest), **MELANIE de TOPPO** in religione **Mère MARIE LUTGARDIS de SION** (Rustchuck), dànno parte di sì straziante perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il funerale dell'amata estinta partirà dalla Stazione Centrale, alle ore 10, il giorno di sabato 19 corr.

Trieste, 18 novembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Con l'angoscia più profonda la consorte **MADDALENA nata CLEVA**, il figlio **UMBERTO**, in uno alle famiglie **CLEVA**, partecipano la morte del loro amatissimo

CARLO CIANA

negoziante

avvenuta ieri, dopo lunga malattia.

I funerali seguirono giovedì 17 corr., alle ore 10.

Dignano, 18 novembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

LETTI 2, sgabelli 2, quasi nuovi, vendo. Carducci 28-I. 106439 M

LETTI noce, lucidi, lire 100; materassi 45, suste 50, sgabelli, chiffonniers, vendo occasione. Scorzeria 7, primo. 94504 M

LETTINO bambino, buonissimo stato, vendesi Michelangelo Buonarroti 716, Manfreda. 106323 M

LIBRERIA, scrivania e tavolo, vendonsi prezzo occasionissimo. Via F. Filzi 15, magazzino. — 3659 M

MACCHINA scrivere viaggio «Erica», come nuova, vendesi occasione. Rákos, Corso V. E. n. 39. 94474 M

MACCHINA cucire usata, lire 120, vendo occasione. Solitario 13, primo, porta 8, sinistra. 94532 M

MACCHINA da sarto, altra famiglia, vendo occasione. Beccherie 9, barbiere. 106475 M

MANICOTTO nero da vendere. Via Molin Grande 46-IV, Kanobel. 106387 M

MANTELLO sera e cappotto noce nuovissimo, costume color caffè, maglie lana, vestiti e stivali uomo vendo. Via Boccaccio 17, porta 15. 106313 M

MANTELLO, pelliccia marrone, signora, vendonsi. Canova 13, p. 5. 106345 M

MANTELLO signora, chimono nero, finissimo, vendo. Madonnina 8-II, sinistra. 94436 M

MANTELLO di velluto, da signora, statura media, da vendere modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 106361 M

MANTELLO nuovo finissimo, collaro pelo, vendesi causa lutto, prezzo da convenirsi. Rivolgersi via S. Giacomo in monte n. 12. 94454 M

MATERASSI da 55 in poi, suste da 20 in poi, brande, ottomane, divani, letto ferro con rete metallica, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 760 M

MOBILI d'ufficio americani, arredamenti completi, nonchè pezzi singoli vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 106411 M

MOBILI camera letto, 1 persona, vendonsi. Visitare 3-5. Viale XX Settembre 46-III. 94370 M

OCCASIONE camera letto matrimoniale, più camera pranzo palissandro, completa, lavorazione finissima, vendonsi presso Exner. Corso Cavour 17. 94446 M

ORGANINO germanico, regalo S. Nicolò, vendesi. Rittmayer 13, primo, sinistra. 106483 M

OROLOGIO oro, cronografo, massima precisione, vendesi giornata, occasione. Silvio Pellico 8, porta 7. 9702 M

PARAVENTO giapponese magnifico, quattro lande, lavoro arte, vendesi. Via San Nicolò 32, secondo. 9704 M

PELLICCE, volpi, cappotti, canapè, vendonsi, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 105971 M

PELLICCIA buono stato vendesi. Domenico Rossetti 22-III, porta 16. 94326 M

PELLICCIA talpa e diverso vestiario vendo a buone condizioni. Via Coroneo 35, III piano, sinistra, dalle 10 alle 13. 94358 M

PELLICCIA signora, vendo occasione; visibile venerdì. S. Nicolò 34, mezzanino, Scola. 94530 M

PELLICCIA-cappotto nera, usata, per signora, vendesi prezzo mite. Geppa 12, primo, destra. — 9706 M

PIANINO ottimo stato, interno, esterno, incrociato, piastra, vendesi. Indirizzo Piccolo. 94490 M

PIANINO, pianoforte Hölzl-Heitzmann, meccanica ripetizione vendesi. Udine 18, Olivo. 26369 M

PIANINO nero, Koch e Korselt vendesi, facilitazione pagamento. Via Milano 22-I. 106375 M

PIANINO Stelzhammer, magnifica voce, nuovo modello, vendesi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 94396 M

PIANOFORTE marca tedesca, vendesi per mancanza spazio. Via Udine 29, pp. 106383 M

PIANOFORTE noleggiasi eventualmente vendesi. Rivolgersi via Udine, pt., n. 4. 106253 M

PIANOFORTE perfetto vendesi lire 2500. Via Milano 21-I. 106373 M

RIVOLTELLA tipo Peser 1919, formato piccolo, vendo occasione. Capuano 14, porta 14. 9707 M

SALON, smocking completi, nuovi, pelliccia (mantello) signora, vendo. Mazzini 49, secondo. 94290 M

SCANSIE due, con vetri, per negozio, vendo. Via Boccaccio n. 2, Kiss. 94308 M

SCRIVANIE americane piatte, nuove, quercia, 152 cm. larghezza, lire 630. Visitare via Geppa 17, mag. 106409 M

SEDIE 3, urate, finta pelle, legno intagliato; 1 Pathèfono (grammofono «zaffiro), da riparare, vendonsi. Visitare maredì 22 corr., dalle 11-5, indirizzo al Piccolo. 94364 M

SELLA inglese, fornimento completo, vendesi. Viezzoli, via Pasquale Revoltella 28, dopo le 19. 94432 M

SOPRABITO da uomo, quasi nuovo, vendesi. Informazioni portiere, via Belpoggio 1. 94318 M

STANZA matrimoniale lussuosa, cedro, con lavamano moderno, vendesi occasione. Giulia 22, quarto, Hriba. 105937 M

STANZA pranzo lussuosa, palissandro, con cortinaggi, scambiasi con altra semplice pagandomi differenza. Amerigo Vespucci 13 A. 94488 M

STANZA matrimoniale moderna, frassino, completa, con psiche, specchi, cristalli, lire 2300, altra rovere lire 2600. Via Geppa 17, mag. 106413 M

TAPPETO bellissimo e diversi vestiti da donna, di seta e lana, vendonsi. Via Acque 16, porta 7. 94456 M

TAPPETO turco 3X4, vendesi. Riva Grumula 20, porta 12, visitare 2-4. Esclusi rivenditori. 106363 M

TAVOLINO uso medico vendesi occasione. Negozio Steindler, XX Settembre 12. 106367 M

VASCA bagno laccata, cassone, pianino, vendonsi. Pauliana 333, p. 12. 94338 M

VESTITI usati, uomo, cappotti fanciulle, molti altri indumenti vestiario, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 94452 M

VESTITO uomo greve, vestiti leggeri, soprabito, salon, bonjour per persona alta, tre paia stivali 42, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 570 M

VIOLINO vecchio, chitarra lire 36, mandolino autore napoletano, vendonsi occasionissima motivo imbarcarsi. Acquedotto 25, terzo, porta 10. 510 M

VIOLONCELLO con arco ed astuccio, voce bellissima, vendesi lire 450. Via Milano 22-I, sinistra. 106377 M

VOLPE con manicotto nuovissimi, vera russa, naturale, vendesi occasione causa partenza. Via Miramar 17, porta 15. 106281 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

LINEA telefonica parallela, cercasi vicinanze Teatro Rossetti, anche pagando rata semestrale scaduta. Indirizzo Piccolo. 106207 N

MANICHINO grande per sarte, acquisterebbesi. Offerte sub «Manichino» al Piccolo. 106395 N

SEDIE per stanza, in legno scuro, sparherd e stufa a petrolio, cerco. Offerte indicando prezzo «Inverno 21» al Piccolo. 9701 N

VASI petrolio vuoti, in ottimo stato, comperansi. Indirizzo al Piccolo. 94366 N

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO centralissimo, garantito fortissimo incasso, affittasi, vendesi. Universalpost, Riborgo 45. 94533 R

DECRETO caffè, lettera F, somministrazione bibite, vino, birra, vendesi. Offerte «Decreto» al Piccolo. 600 R

DROGHERIA buona posizione cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 106495 R

DUEMILA cercansi in giornata, restituzione rate mensili. Offerte «Interesse» Piccolo. 106309 R

MACELLERIA avviatissima vendesi prontamente. Albini, banco caffè Stella Polare, 10-12. 94332 R

MACELLERIA centrica, bene conosciuta, forte lavoro, vendo occasione. Negozio adatto per bar, buffet, occasione. Osteria con giuoco boccie, vendo. Chiozza 50, mezz., dalle 11 alle 14. 106467 R

NEGOZIO anche piccolo, centro, cerco per confezioni. Offerte sub «Biancheria» al Piccolo. 94468 R

PERSONA disponga ventimila per industria nuovo brevetto macchinario ricercatissimo, cercasi. Ottime condizioni. Ind. Piccolo. 106453 R

SOCIO cercasi per laboratorio di installazioni meccanico-elettricista in provincia, oppure cedesi laboratorio persona pratica. Indirizzo al Piccolo. 94354 R

500 lire cercansi, massima garanzia. Offerte sub «G. G.» al Piccolo. 106343 R

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A 15 lire cappelli feltro per signora. Lavoro modisteria Corso Vitt. Em. III 45-I. 106319 U

A RATE confezionansi vestiti uomo. Stoffe, telerie, impermeabili uomo donna, scampoli, scialli, paletots signora, ecc.. Istituto 39-II, destra. 9705 U

APPASSIONATI arte muta, prenderebbero parte lavoro cinematografico di immediata esecuzione, purchè provvisti requisiti indispensabili e corredo necessario. Inviare offerte entro 20 c. m. «Arte muta» Piccolo. 94472 U

CICLAMINO: metodo tuo scrivere, mie forze condizioni non permette: intendi? Cordialmente Gardenia. 106933 U

FOR Ever. Tuttora fremente tue carezze, rinnovate lettera, mando tanti ardentissimi. Carlo. 94094 U

INFORMAZIONI private e commerciali assume ovunque «P. I. T. I.», via Roma 24. 94542 U

MARIA. Ritiri lettera fermo posta piazza Venezia. S. 9698 U

MUR riceverai il giornale tutti i giorni; sarà il mio saluto; scrivi presto. Carlo. 94054 U

PUPPA. Sono molto triste: sarò domenica. Ricordandoti sempre, tantissimi. Piccioni. 94538 U

QUARTETTO mandolinistico cerca abile mandolinista e chitarrista. Presentarsi viale XX settembre 81-III, sinistra, 18.30-19.30. 106279 U

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.